

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE AVVISI E CONCORSI

PERUGIA - 15 aprile 2014

*Si pubblica di regola
il martedì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26-06-2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicati le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni dirigenziali e ogni altro atto o provvedimento della Regione per il quale è disposta la pubblicazione; gli atti di altre amministrazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

COMUNI E PROVINCE

Comune di Acquasparta

Avviso di deposito - Adeguamento, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 21/2004, piano attuativo di iniziativa privata approvato con D.C.C. n. 5/2001 - Proprietà: Bartolucci Tarquinio, Bartolucci Luigi e Bartolucci Vincenzo Pag. 5

Comune di Corciano

Avviso di deposito degli atti della "variante al piano attuativo approvato con DCC n. 18/2009 - Zona C28 - in loc. San Mariano - Prop. Caproni ed altri - Adozione ai sensi della L.R. n. 11/2005 Pag. 5

Comune di Foligno

Piano particolareggiato esecutivo per l'utilizzazione di un comparto ex zona C1, D - cad in via Lisbona, su aree di proprietà della ditta Azienda Agricola San Giuseppe s.p.a. Variante n. 2. Adozione Pag. 6

Comune di Gubbio

Avviso di deposito e pubblicazione atti inerenti piano regolatore generale, parte operativa: variante n. 14 - Adozione. Piano attuativo n. 4, macroarea di Ferratelle. Adozione Pag. 6

Comune di Magione

Art. 18 comma 4 L.R. 11/2005 e s.m.i. Variante al P.R.G. parte operativa afferente la correzione di errori materiali. Adozione Pag. 7

Art. 18, comma 3bis della L.R. 11/2005 e ss.mm.ii. Adozione variante al P.R.G. parte strutturale - Compensativa afferente alcune aree nel territorio comunale Pag. 8

Comune di Montegabbione

Deposito progetto variante al piano regolatore generale parte strutturale. Rettifica parziale Pag. 8

Comune di Norcia

Avviso deposito atti inerenti l'adozione di variante al piano di lottizzazione zona "C" loc. Colle dell'Annunziata, approvato con atto C.C. n. 67 del 27 novembre 2000, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/2005 e ss.mm.ii. Pag. 9

Avviso deposito atti inerenti l'adozione di piano attuativo ai sensi dell'art. 22 della L.R. 11/2005 e ss.mm.ii. Ristrutturazione edilizia di un fabbricato di civile abitazione. Norcia, frazione Agriano - Ditta: Massari Mario ed altri Pag. 9

Comune di Orvieto

PRG.S (Piano regolatore generale parte strutturale), PRG.O (Piano regolatore generale parte operativa), variante parziale ai sensi del comma 3 bis lett. f) dell'art. 18 della l.r. 11/05", per la "valorizzazione di alcuni beni di proprietà comunale" - Approvazione. Estratto deliberazione C.C. n. 16 del 25 febbraio 2014 Pag. 10

Comune di Panicale

Piano attuativo di iniziativa privata per l'urbanizzazione di un comparto di zona "C*" in loc. Mongiovino, via Mozart - Approvazione definitiva della 1ª variante - su terreni di proprietà dei sigg. Mortolini Roberto, Tinarello Carla, Dorillo Ferdinando, Savinelli Gianna, Gobbetti Isabella, Papalini Daniela, Ceccaroni Mirco, Ceccaroni Enrico Pag. 12

Comune di Perugia

Adozione piano attuativo di iniziativa privata, in variante al PRG, relativo a terreni siti in Perugia zona Piscille e contestuale adozione della variante al PRG - parte operativa - per la realizzazione dell'opera pubblica "viabilità in loc.tà Piscille" Pag. 13

Estratto del bando di asta pubblica del 12 maggio 2014 per la vendita di beni immobili di proprietà comunale Pag. 14

Variante al piano attuativo d'iniziativa privata approvato con delibera di C.C. n. 1198 del 19 maggio 1986 e convenzionato in data 3 settembre 1986 atto rogito briganti rep. 55109. - in località Ponte San Giovanni. Adozione. (Pubblicazione con spese a carico dell'impresa edile Bartoloni s.a.s. di Bartoloni arch. Dente & C. - Perugia) Pag. 15

Adozione piano attuativo d'iniziativa privata loc. Piscille - Perugia Pag. 15

Comune di Sellano

Avviso di deposito di progetto di piano di recupero di iniziativa privata in loc. Postignano - Ditta Mirto srl . . . Pag. 16

Comune di Spoleto

Pianificazione ed uso del territorio. Pubblicazione per estratto della deliberazione di C.C. n. 10 del 10 aprile 2014, ai sensi dell'art. 16, co. 2 -3 e art. 17, co. 3, della L.R. n. 11/05: "Espressione della Valutazione di compatibilità sismica e conformità del P.R.G. parte strutturale approvato con delibera di C.C. n. 50 del 14 maggio 2008 e del P.R.G. parte operativa approvato con delibera di C.C. n. 105 del 17 ottobre 2008, con conseguente conferma retroattiva della loro validità e di tutte le varianti successivamente intervenute, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 4 aprile 2014" Pag. 16

Provincia di Perugia

Richiesta di concessione per derivare le acque del fiume Tevere, in loc. S. Lucia del comune di Città di Castello ad uso idroelettrico. (*Pubblicazione con spese a carico di Demetra Energia srl - Gualdo Tadino*) Pag. 19

Richiesta di concessione per derivare le acque del fiume Tevere ad uso idroelettrico nel comune di Deruta (PG). (*Pubblicazione con spese a carico della soc. S.E.R.I. - Società Energie Rinnovabili srl - Deruta*) Pag. 19

Provincia di Terni

Istanza di concessione per derivazione di acque sotterranee mediante escavazione di un pozzo sito in corso del Popolo, nel comune di Terni, per uso igienico. (*Pubblicazione con spese a carico della soc. Corso del Popolo S.p.A. - Terni*) Pag. 19

Istanza di concessione per derivare acqua a un pozzo esistente sito in S.S. Tiberina km. 10+300 in loc. Narni scalo nel comune di Narni, ad uso industriale. (*Pubblicazione con spese a carico della soc. SE.TRA.S. - Servizi Trasporti Speciali - s.r.l. - Narni scalo (TR)*) Pag. 20

Determinazione dirigenziale 26 marzo 2014, n. 4. Valutazione ambientale strategica del PRG parte operativa del Comune di Castel Viscardo - Art. 3 e art. 5 comma 3 della L.R. n. 12/2010 Pag. 20

**AZIENDE OSPEDALIERE
UNITÀ SANITARIE LOCALI**

Azienda Ospedaliera di Perugia

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione di struttura complessa "Servizio Immunotrasfusionale" Pag. 37

Avviso pubblico di n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria da assegnare all'Unità di degenza ospedaliera psichiatrica S.P.D.C. Pag. 42

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formazione di una graduatoria da cui attingere per l'eventuale assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale assistente sociale Cat. "D" da assegnare al Centro di riferimento regionale Umbro per la SLA, presso la S.C. di Neurofisiopatologia Pag. 46

**Azienda Ospedaliera "S. Maria"
Terni**

Avviso pubblico, per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione della struttura complessa di anestesia e rianimazione - Area della medicina diagnostica e dei servizi. Avviso ripetizione sorteggio Pag. 47

**Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1
Perugia**

Avviso pubblico per l'ammissione al corso di qualificazione per l'accesso al profilo di operatore socio sanitario per n. 120 posti Pag. 48

**Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2
Terni**

Estratto avviso pubblico per titoli e colloquio a posti di dirigente medico - Disciplina: medicina fisica e riabilitazione - Area medica e delle specialità mediche Pag. 48

ENTI VARI E PRIVATI

**Consorzio per la Bonificazione Umbra
Spoleto**

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria relativa alla copertura di n. 1 posto in ingegnere a tempo indeterminato. Errata corrige Pag. 49

**Professional Training
Orvieto**

Avviso pubblico per l'ammissione ai Moduli di formazione integrativa rivolti a coloro che sono in possesso della qualifica di operatore socio-sanitario Pag. 49

**Società f.lli Allegrini S.M.L. s.n.c.
Verchiano di Foligno (PG)**

Avviso al pubblico istanza di procedura di verifica di assoggettabilità integrata con la procedura di valutazione di incidenza. (Pubblicazione con spese a carico di Lavorazione Pietra Sponga di Allegrini srl - Foligno) Pag. 53

COMUNI E PROVINCE

COMUNE DI ACQUASPARTA

Avviso di deposito - Adeguamento, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 21/2004, piano attuativo di iniziativa privata approvato con D.C.C. n. 5/2001 - Proprietà: Bartolucci Tarquinio, Bartolucci Luigi e Bartolucci Vincenzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA ED EDILIZIA

In esecuzione alla delibera di Giunta comunale n. 47 del 21 marzo 2014, di adozione della variante in oggetto;
Vista la L.R. 22 febbraio 2005, n. 11 nel testo vigente;

RENDE NOTO

che presso l'Ufficio urbanistica sono depositati gli atti e gli elaborati tecnici della variante in adeguamento, del piano attuativo approvato con D.C.C. n. 5/2001, adottata con D.G.C. n. 47/2014 ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 21/2004.

Detti documenti vi resteranno depositati per 15 (quindici) giorni interi e consecutivi dall'inserzione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione, presentare osservazioni e/o opposizioni in carta legale.

Entro i 10 (dieci) giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni e opposizioni, chiunque ne abbia interesse può presentare repliche.

Acquasparta, lì 29 marzo 2014

Il responsabile dell'area urbanistica ed edilizia
FABIO FRAIOLI

T/246 (A pagamento)

COMUNE DI CORCIANO

Avviso di deposito degli atti della "variante al piano attuativo approvato con DCC n. 18/2009 - Zona C28 - in loc. San Mariano - Prop. Caproni ed altri - Adozione ai sensi della L.R. n. 11/2005.

In esecuzione della D.G.C. n. 108 del 21 ottobre 2013;
— vista la L. n. 1150/42, e ss.mm.ii e vista la L.R. n. 11/2005 e ss.mm.ii.;

SI RENDE NOTO

che gli atti e gli elaborati relativi alla **variante al piano attuativo approvato con DCC n. 18/2009 - Zona C28 - in loc. San Mariano - Prop. Caproni ed altri** - di cui alla D.G.C. n. 108/2013, sono depositati presso gli uffici comunali, con facoltà per chiunque di prenderne visione entro 15 (quindici) giorni, ai sensi della L.R. 11/05 e ss.mm.ii., dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e di presentare osservazioni e opposizioni alla variante in oggetto. Le osservazioni e le opposizioni sono depositate presso gli uffici comunali e chiunque può prenderne visione ed estrarne copia. Entro i 10 (dieci) giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni e opposizioni, chiunque ne abbia interesse può presentare repliche.

Corciano, lì 3 aprile 2014

Il responsabile dell'area assetto del territorio
STEFANO STAFFA

T/247 (A pagamento)

COMUNE DI FOLIGNO

Piano particolareggiato esecutivo per l'utilizzazione di un comparto ex zona C1, D - cad in via Lisbona, su aree di proprietà della ditta Azienda Agricola San Giuseppe s.p.a. Variante n. 2. Adozione.

IL DIRIGENTE AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

Vista la deliberazione di G.C. n. 496 del 30 dicembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il piano particolareggiato esecutivo per l'utilizzazione di un comparto ex zona C1, D - cad in via Lisbona, su aree di proprietà della ditta Azienda Agricola San Giuseppe S.p.A.;

— vista la L.R. 22 febbraio 2005, n. 11; il PRG vigente e le relative NTA;

RENDE NOTO

— gli atti e gli elaborati relativi al piano attuativo in oggetto, sono depositati presso l'Area governo del territorio del Comune di Foligno, sede corso Cavour n. 89, in libera visione al pubblico;

— il deposito degli atti suddetti avrà la durata di giorni 15 consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del 15 aprile 2014, fino al 2 maggio 2014;

— entro il predetto periodo di deposito, chiunque vi abbia interesse, può presentare osservazioni e/o opposizioni depositandole c/o l'Ufficio relazioni con il pubblico - p.zza della Repubblica, 10 - utilizzando l'apposito modello in esenzione da bollo stanti la risoluzione del Ministero delle Finanze prot. n. 391009 del 22 febbraio 1993 e dell'Agenzia delle Entrate n. 76 del 31 marzo 2003;

— le osservazioni ed opposizioni presentate saranno depositate presso l'Area suddetta e chiunque potrà prenderne visione ed estrarne copia;

— entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni e/o opposizioni, ovvero entro il 13 maggio 2014, chiunque ne abbia interesse può presentare repliche;

Il presente avviso e il modello per la presentazione di osservazioni, opposizioni e repliche sono disponibili sul sito Internet www.comune.foligno.pg.it, nella sezione "Il Comune informa - Informazioni cittadine", alla voce "Il Territorio: documenti e avvisi".

Il presente avviso è altresì pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Foligno.

Foligno, li 4 aprile 2014

Il dirigente
AMLETO DI MARCO

T/248 (A pagamento)

COMUNE DI GUBBIO

Avviso di deposito e pubblicazione atti inerenti piano regolatore generale, parte operativa: variante n. 14 - Adozione. Piano attuativo n. 4, macroarea di Ferratelle. Adozione.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 22 febbraio 2005, n.11;

Visto il regolamento regionale 3 novembre 2008, n. 9;

Vista la L.R. 18 novembre 2008, n. 17;

Visto il D.Lgs. 152/2006;

Vista la legge regionale n. 12/2010;

Visto il regolamento regionale 25 marzo 2010, n. 7;

Richiamata la L.R. n. 12/2013;

Richiamato il regolamento regionale n. 5 del 4 dicembre 2013;

RENDE NOTO

che in data odierna sono stati depositati nella Segreteria comunale gli atti inerenti piano regolatore generale, parte

operativa: variante n. 14 - Adozione. Piano attuativo n. 4, macroarea di Ferratelle. Adozione approvato con deliberazione del commissario straordinario n. 10 del 25 marzo 2014, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

I predetti atti rimarranno depositati presso la Segreteria comunale per un periodo di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, all'Albo Pretorio on-line, con facoltà per chiunque di prenderne visione.

Si informa inoltre che sia enti che privati possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni relativamente ai predetti atti, che debbono essere dirette al commissario straordinario, per iscritto e su carta uso bollo, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni presentate, resteranno depositate presso la Segreteria comunale e chiunque può prenderne visione ed estrarre copia.

Entro i 10 (dieci) giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni ed opposizioni medesime, chiunque ne abbia interesse può presentare una breve replica.

Il presente avviso viene pubblicato nell'Albo pretorio on-line del Comune di Gubbio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, nonché inserito per estratto nel sito internet del Comune di Gubbio.

Gubbio, lì 15 aprile 2014

Il dirigente
PAOLA BASTIANINI

T/249 (A pagamento)

COMUNE DI MAGIONE

Art. 18 comma 4 L.R. 11/2005 e s.m.i. Variante al P.R.G. parte operativa afferente la correzione di errori materiali. Adozione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 5 febbraio 2014;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che gli atti e gli elaborati relativi alla variante al piano regolatore generale - parte operativa, adottata con la suddetta deliberazione consiliare n. 8/2014, sono depositati per ventitre giorni consecutivi presso l'Area urbanistica ed assetto del territorio, con facoltà per chiunque di prenderne visione ed entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare al comune le proprie osservazioni, con riferimento alle sole variazioni apportate in variante, su carta bollata.

Entro cinque giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni, gli interessati potranno altresì presentare brevi repliche alle osservazioni ed opposizioni eventualmente pervenute.

Il presente avviso è affisso all'Albo pretorio del Comune e viene pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ed in sede locale mediante manifesti.

Magione, lì 7 marzo 2014

Il responsabile dell'area
GIAN FRANCO TANCETTI

T/250 (Gratuito ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/05)

COMUNE DI MAGIONE

Art. 18, comma 3bis della L.R. 11/2005 e ss.mm.ii. Adozione variante al P.R.G. parte strutturale - Compensativa afferente alcune aree nel territorio comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 5 febbraio 2014;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che gli atti e gli elaborati relativi alla variante al P.R.G. parte strutturale, adottata con la suddetta deliberazione consiliare n. 9/2014, sono depositati per ventitré giorni consecutivi presso l'Area urbanistica ed assetto del territorio, con facoltà per chiunque di prenderne visione ed entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare al comune le proprie osservazioni, con riferimento alle sole variazioni apportate in variante, su carta bollata.

Entro cinque giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni, gli interessati potranno altresì presentare brevi repliche alle osservazioni ed opposizioni eventualmente pervenute.

Il presente avviso è affisso all'Albo pretorio del Comune e viene pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Magione, lì 7 marzo 2014

Il responsabile dell'area
GIAN FRANCO TANCETTI

T/251 (*Gratuito ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/05*)

COMUNE DI MONTEGABBIONE

Deposito progetto variante al piano regolatore generale parte strutturale. Rettifica parziale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che gli atti costituenti la sottoelencata **variante al piano regolatore generale parte strutturale**, è depositata in libera visione al pubblico presso l'Ufficio tecnico del comune:

Piano regolatore generale parte strutturale con annessa valutazione VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e Rapporto Ambientale. Variante di adeguamento alla legge regionale 11/2005. Adozione.

Il presente avviso è stato pubblicato nel **Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 9 (serie Avvisi e concorsi) del 4 marzo 2014, è affisso in data odierna all'Albo pretorio del Comune e sarà inserito su due quotidiani locali.**

Chiunque può presentare osservazioni e opposizioni alla variante al piano regolatore generale parte strutturale per un periodo di giorni 45 decorrenti dalla pubblicazione all'Albo pretorio e quindi fino al 19 aprile 2014.

Nei successivi 10 giorni, chiunque ne abbia interesse può presentare brevi repliche alle osservazioni ed opposizioni eventualmente pervenute.

Per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica le osservazioni possono essere presentate per un periodo di 60 giorni e quindi fino al 4 maggio 2014.

Nei successivi 10 giorni, chiunque ne abbia interesse può presentare brevi repliche alle osservazioni ed opposizioni eventualmente pervenute.

Si fa presente che è necessario specificare se le osservazioni sono riferite alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Montegabbione, lì 1 aprile 2014

Il responsabile del servizio tecnico
GIULIO GIULIETTI

T/252 (*Gratuito ai sensi degli artt. 18 e 13, c. 2 della L.R. 11/05*)

COMUNE DI NORCIA

Avviso deposito atti inerenti l'adozione di variante al piano di lottizzazione zona "C" loc. Colle dell'Annunziata, approvato con atto C.C. n. 67 del 27 novembre 2000, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/2005 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vista la deliberazione di G.C. n. 22 del 26 febbraio 2014 con la quale è stata adottata la variante richiamata in oggetto;

Viste la L. 1150/42, l'art. 30 della L.R. 31/97, la L.R. 11/05 e il D.L.vo n. 267/00 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

Che presso gli uffici comunali (Segreteria del Comune) e per la durata di dieci giorni consecutivi dal 15 aprile 2014 (data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio comunale on line e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria) si trovano depositati gli atti relativi e chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Che entro il termine di venti giorni, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può presentare osservazioni ed opposizioni, le quali sono depositate presso gli uffici comunali (Segreteria del Comune) e chiunque potrà prenderne visione ed estrarne copia.

Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni ed opposizioni, chiunque abbia interesse può presentare repliche.

Norcia, lì 3 aprile 2014

Il responsabile
LIVIO ANGELETTI

T/253 (*A pagamento*)

Avviso deposito atti inerenti l'adozione di piano attuativo ai sensi dell'art. 22 della L.R. 11/2005 e ss.mm.ii. Ristrutturazione edilizia di un fabbricato di civile abitazione. Norcia, frazione Agriano - Ditta: Massari Mario ed altri.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vista la deliberazione di G.C. n. 23 del 26 febbraio 2014 con la quale è stato adottato il piano richiamato in oggetto;

Viste la L. 1150/42, l'art. 30 della L.R. 31/97, la L.R. 11/05 e il D.L.vo n. 267/00 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

Che presso gli uffici comunali (Segreteria del Comune) e per la durata di dieci giorni consecutivi dal 15 aprile 2014 (data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio comunale on line e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria) si trovano depositati gli atti relativi e chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Che entro il termine di venti giorni, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può presentare osservazioni ed opposizioni, le quali sono depositate presso gli uffici comunali (Segreteria del Comune) e chiunque potrà prenderne visione ed estrarne copia.

Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni ed opposizioni, chiunque abbia interesse può presentare repliche.

Norcia, lì 3 aprile 2014

Il responsabile
LIVIO ANGELETTI

T/254 (A pagamento)

COMUNE DI ORVIETO

PRG.S (Piano regolatore generale parte strutturale), PRG.O (Piano regolatore generale parte operativa), variante parziale ai sensi del comma 3 bis lett. f) dell'art. 18 della l.r. 11/05", per la "valorizzazione di alcuni beni di proprietà comunale" - Approvazione. Estratto deliberazione C.C. n. 16 del 25 febbraio 2014.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il presidente, accertato che nessun altro consigliere ha chiesto di intervenire, sottopone a votazione, per alzata di mano dei consiglieri presenti, il seguente emendamento presentato dal sindaco che di seguito integralmente si riporta:

(Nel corso del dibattito alle ore 21,50 escono dall'aula le consigliere Mortini e Stopponi ed alle ore 21,55 esce dall'aula il consigliere Ranchino)

"Per quanto attiene la destinazione ad "Orti Sociali", zona in cui ai sensi dell'art. 81bis delle NTA.S, oltre che le ordinarie attività agricole, sono ammesse attività didattiche, la vendita dei prodotti agricoli coltivati in loco, ecc, oltre che la realizzazione di strutture removibili quali serre (per una superficie di circa mq. 180,00), strutture per accogliere un punto vendita diretto, attività didattiche, per una superficie coperta di mq. 120,00 e mq. 70,00 di portico, e una struttura per il rimessaggio degli attrezzi agricoli, per una superficie coperta pari a mq. 50,00, si ritiene di dover condividere, in via generale, le preoccupazioni espresse in sede di commissione consiliare, soprattutto in relazione all'aspetto paesistico ambientale, è evidente che non si tratta di un parere negativo riferito all'opera, intesa come mezzo per il raggiungimento degli obiettivi, ma al modo in cui il PRG la propone, in estrema sintesi è necessario un maggiore approfondimento.

In funzione di ciò e considerato che:

- a) il PRG di Orvieto ricerca la valorizzazione delle risorse ambientali;
- b) l'Amministrazione ha già individuato un percorso, dando mandato all'Ufficio programmazione urbanistica per l'approfondimento degli aspetti paesistico/ambientali.

Si ritiene pertanto opportuno stralciare la previsione degli orti sociali sia per quanto attiene le norme (strutturale e operativo), che le due zone, riportando le aree a zona agricola, (come d'altronde la norma già prevede). Ciò consentirà, di effettuare i necessari approfondimenti, così da garantire una minima compromissione visiva/ambientale, e collocare la previsione nel giusto rapporto con il territorio che la ospita".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento sopra riportato;
Consiglieri presenti e votanti n. 15

APPROVA

L'emendamento sopra riportato con voti n. 15 favorevoli.

Successivamente il presidente, accertato che nessun altro consigliere ha chiesto di intervenire, sottopone a votazione, per alzata di mano dei Consiglieri presenti, il seguente schema di atto deliberativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 48 del 14 ottobre 2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata ai sensi del comma 3bis lett. f)

dell'art. 18 della L.R. 11/2005, la variante parziale Tematica al P.R.G. S (Piano regolatore generale parte strutturale) e P.R.G. O (Piano regolatore generale parte operativa) per la valorizzazione di alcuni beni di proprietà comunale;

— n. 5 del 27 gennaio 2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la relazione di controdeduzioni alle osservazioni presentate alla variante sopra citata, nonché approvati, di seguito, n. 11 elaborati unitamente a copia della documentazione ivi richiamata come elaborata e proposta dall'Ufficio P.R.G. comunale;

Considerato che con ns. prot. n. 4345 del 12 gennaio 2012, ai sensi del comma 3 dell'art. 18 L.R. 11/2005, gli atti deliberativi sopra richiamati e la documentazione costitutiva la variante, sono stati trasmessi alla Provincia di Terni;

Dato atto che:

- il comma 3 dell'art. 18 della L.R. 11/2005 prescrive che le varianti: “sono approvate dal Comune qualora la Provincia, entro trenta giorni dal ricevimento degli atti e previa istruttoria, non convoca la conferenza istituzionale di cui all'articolo 15 o comunica di non doverla attivare”;

- con nota prot. n. 9774 del 20 febbraio 2014 (ns. prot. n. 5210 del 20 febbraio 2014), la Provincia di Terni ha comunicato: “che la procedura di adozione della variante al PRG è compatibile con il P.T.C.P. e il P.U.T., pertanto non si ritiene dover convocare la Conferenza istituzionale”;

- nelle suddetta nota la Provincia di Terni, ha evidenziato che: “la struttura di rimessaggio di attrezzi agricoli per una superficie di mq. 50 dovrà essere al servizio di tutti gli orti sociali. La norma relativa sarà modificata secondo le suddette prescrizioni”;

- a seguito di quanto sopra è stata modificata la norma di riferimento;

Visto il documento istruttorio redatto in data 20 febbraio 2014 dal capo Sezione programmazione urbanistica arch. Rocco Olivadese, con il quale si propone di approvare la variante parziale al PRG.S (Piano regolatore generale parte Strutturale) e al PRG.O (Piano regolatore generale parte Operativa) ai sensi dell'art. 67 comma 4 L.R. 11/05, modificata a seguito delle sopra citate note della Provincia di Terni, tenendo conto del parere favorevole espresso nella verifica di carattere igienico sanitario ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 lettera f L. 23 dicembre 1978 n. 833 trasmessa con prot. 34951 del 18 novembre 2013, l'azienda USL competente, a firma del tecnico incaricato dottor Marco Matorre, così come proposta dall'Ufficio del P.R.G. del Comune di Orvieto, composta dai seguenti elaborati in doppia copia:

1. relazione generale;
2. estratto NTAS sovrapposte;
3. estratto NTAS
4. estratto NTAO sovrapposte;
5. estratto NTAO;
6. tavola 24 - Scala 1:10.000 Ambito Territoriale Rurale (4);
7. tavola 25 - Scala 1:10.000 Ambiti Territoriali Urbani (4 e 7);
8. tav 5_C60_Orvieto (scala 1: 10.000);
9. tav. 2.1 Orvieto Scalo (scala 1: 2.000);
10. tav. 4 Sferracavallo (scala 1: 2.000);
11. tav. 14 Legenda (scala 1: 2.000);

e copia di:

— attestazione dell'Autorità competente per la VAS;

— verifica di carattere igienico sanitario ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 lettera f L. 23 dicembre 1978, n. 833;

nota della Provincia di Terni Prot. n. 9774 del 20 febbraio 2014 (ns. prot. n. 5210 del 20 febbraio 2014);

Vista la L.R. 22 febbraio 2005, n. 11 e ss.mm. e ii.;

Visto il D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. di approvare, come approva, la variante parziale al PRG.S (Piano regolatore generale parte Strutturale) e al PRG.O (Piano regolatore generale parte Operativa) per la valorizzazione di alcuni beni di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 67 comma 4 L.R. 11/05, modificata a seguito delle sopra citate note della Provincia di Terni, tenendo conto del parere favorevole espresso nella verifica di carattere igienico sanitario ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 lettera f L. 23 dicembre 1978 n. 833 trasmessa con Prot. 34951 del 18 novembre 2013 dall'Azienda USL competente, a firma del tecnico incaricato dottor Marco Matorre, così come proposta dall'Ufficio del P.R.G. del Comune di Orvieto, composta dagli elaborati prodotti in doppia copia, elencati in premessa dal n. 1 al n. 11 unitamente a copia della pertinente documentazione;

2. di approvare, inoltre, il documento istruttorio redatto in data 20 febbraio 2014 dal responsabile Ufficio programmazione urbanistica arch. Rocco Olivadese, con il quale si precisa che, ai fini procedurali, per l'adozione e approvazione della variante parziale al PRG si applicano le disposizioni di cui all'articolo 18 comma 3 bis, che rimanda alle procedure di cui all'art. 18 comma 3 della L.R. 11/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta sopra riportata;

Visti i pareri sulla proposta espressi dai responsabili, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n.267/2000 riportati in calce al presente atto;

Consiglieri presenti n. 15

Consiglieri votanti n. 15

APPROVA

la proposta sopra riportata senza modificazioni:

Con votazione espressa per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti, avente il seguente esito:

Favorevoli: n. 15

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutata l'urgenza di dare esecuzione

DICHIARA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. n. 267/2000:

Con votazione espressa per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti, avente il seguente esito:

Favorevoli: n. 14

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 1 (consigliera Bugnini)

T/255 (*Gratuito ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/05*)

COMUNE DI PANICALE

Piano attuativo di iniziativa privata per l'urbanizzazione di un comparto di zona "C*" in loc. Mongiovinino, via Mozart - Approvazione definitiva della 1ª variante - su terreni di proprietà dei sigg. Mortolini Roberto, Tinarello Carla, Dorillo Ferdinando, Savinelli Gianna, Gobbetti Isabella, Papalini Daniela, Ceccaroni Mirco, Ceccaroni Enrico.

Omissis

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 24 - commi 8 e 10 - della legge regionale 22 febbraio 2005 n. 11, la variante n. 1 della lottizzazione a scopo residenziale di un comparto di zona omogenea "C*" situato in loc. Mongiovinino - via Mozart - denominata "La Fonte" - su terreni individuati a catasto al foglio n. 53, mappali n. 207/parte (per circa mq. 1880), n. 208/parte (per circa mq. 2635), n. 209 (di mq. 242), n. 210 (di circa mq. 2765), n. 185 (per circa mq. 294) per una superficie complessiva di mq. 7.816,00, di proprietà dei signori:

— Mortolini Roberto - c.f. MRT RRT 59C05 G308J -

— Tinarello Carla - c.f. TNR CRL 62S45 C744E -

— Dorillo Ferdinando - c.f. DRL FDN 46L12 G601V -

— Savinelli Gianna - c.f. SVN GNN 50E44 C794I -

— Gobbetti Isabella - c.f. GBB SLL 34C22 H501O -

— Papalini Daniela - c.f. PPL DNL 62P66 F592Z -
 — Ceccaroni Mirco - c.f. CCC MRC 86L03 G478H -
 — Ceccaroni Enrico - c.f. CCC NRC 84C01 G478A -

redatto dall'ing. Andrea Posti con studio in Panicale, fraz. Tavernelle, via Piave, n. 1 ed il geom. Gagliardini Luca, con studio in Piegaro, loc. Acquaiola Gratiano, n. 102, costituito dai seguenti elaborati:

tavola n. 2/appr. - schema lottizzazione stato approvato
 tavola n. 2/var. - schema lottizzazione stato modificato
 tavola n. 4/appr. - impianti stato approvato
 tavola n. 4/var. - impianti stato modificato
 tavola rel - relazione tecnica illustrativa-documentazione fotografica

2) di confermare:

2A - gli allegati alla convenzione urbanistica n. 1357 di repertorio stipulata in data 15 luglio 2009 a rogito Segretario comunale d.ssa Laura Fiorino fra i richiedenti il piano di lottizzazione ed il Comune di Panicale, non soggetti a variante, ed individuati come:

tavola n. 1 - tavola generale
 tavola n. 3/a - piano quotato
 tavola n. 3/b - sezioni stato attuale
 tavola n. 3/c - sezione stato modificato
 tavola n. 5 - particolari costruttivi
 — relazione tecnica descrittiva
 — norme tecniche di attuazione
 — documentazione fotografica.
 — computo metrico;
 — relazione geologica;
 — relazione paesaggistica;

2B - il parere espresso dalla Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio, integrata dal geologo, nella seduta del giorno 3 luglio 2008, subordinando la progettazione dei singoli fabbricati, alla salvaguardia delle alberature esistenti;

2C - le condizioni/prescrizioni generali/particolari di cui ai pareri citati nelle premesse ed espressi:

2D - dalla soc. Umbra Acque S.p.A. con proprio atto n. 3526/VR/225 di prot. del 7 marzo 2009;

2E - dalla Provincia di Perugia con propria determinazione dirigenziale n. 1855 del 10 marzo 2009;

3) Di non ritenere necessario stipulare nuova convenzione urbanistica in quanto le aree da cedere all'Amministrazione pubblica relative alle opere di urbanizzazione primaria, con particolare riferimento alle strade e verde pubblico, non sono state modificate in quantità totale e sono ancora tutte da definire con tipo di frazionamento;

4) Di prendere atto che il responsabile del procedimento è il geom. Bartolini Luciano, quale responsabile del Servizio dell'Area gestione del territorio - Servizio assetto del territorio - e che l'istruttore tecnico è il geom. Marcello Volpi della suddetta area.

Approvato e sottoscritto.

Il segretario comunale
 ELENA VIOLINI

Il vice sindaco
 GISELDA MARINA BRUNI

T/256 (*Gratuito ai sensi dell'art. 24, c. 17 della L.R. 11/05*)

COMUNE DI PERUGIA

Adozione piano attuativo di iniziativa privata, in variante al PRG, relativo a terreni siti in Perugia zona Piscille e contestuale adozione della variante al PRG - parte operativa - per la realizzazione dell'opera pubblica "viabilità in loc.tà Piscille".

Premesso che con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 17 marzo 2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano attuativo, in variante al PRG - parte operativa, relativo a terreni siti in Perugia, loc. Piscille, zona "Aer 1" e contestualmente adottata la variante al PRG - parte operativa per la realizzazione dell'opera pubblica "viabilità in località Piscille";

Visti gli artt. 22 e 24, c.16 della L.R. 11/2005;

Visti gli artt. 13, 17,c. 1 e 18,c. 4 della L.R. 11/2005;

SI RENDE NOTO

— gli atti e gli elaborati relativi al piano attuativo ed alla variante al PRG - parte operativa - di cui all'oggetto sono depositati presso l'U.O. Urbanistica del Settore governo e sviluppo del territorio e dell'economia, a "Palazzo Grossi" in piazza Morlacchi, con facoltà per chiunque di prenderne visione ed estrarne copia;

— tali atti resteranno depositati, come sopra, per un periodo di 45 giorni interi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio del Comune;

— le osservazioni/opposizioni, dirette per iscritto al sindaco, dovranno pervenire al Comune di Perugia - Ufficio archivio entro il predetto periodo di deposito;

— entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni/opposizioni, chiunque ne abbia interesse potrà presentare una breve replica.

Perugia, li 17 marzo 2014

Il dirigente U.O. urbanistica
FRANCO MARINI

T/257 (*Gratuito ai sensi dell'art. 24, c. 16 della L.R. 11/05*)

COMUNE DI PERUGIA

Estratto del bando di asta pubblica del 12 maggio 2014 per la vendita di beni immobili di proprietà comunale.

IL COMUNE DI PERUGIA

RENDE NOTO

che il giorno 12 maggio 2014 (dodici maggio duemilaquattordici), alle ore 10,00 (dieci), avrà luogo, presso la residenza municipale, n. 1 esperimento d'asta pubblica per la vendita, ad unico e definitivo incanto e con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo indicato nel presente bando (art. 7 del regolamento speciale per la vendita di beni immobili del Comune di Perugia ed artt. 73/c e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827), dei seguenti n. 19 lotti di beni immobili di proprietà del Comune di Perugia, ubicati nel comune medesimo:

- *Lotto n. 1* - Casa colonica con corte pertinenziale, in loc. Montegrillo - *prezzo base € 90.000,00;*
- *Lotto n. 2* - Edificio ex scuola elementare con corte pertinenziale, in loc. Cordigliano - *prezzo base € 45.000,00;*
- *Lotto n. 3* - Edificio ex scuola elementare con corte pertinenziale, in loc. Canneto - *prezzo base € 55.000,00;*
- *Lotto n. 4* - Abitazione in via G. Oberdan n. 50, piani 5° e 6°, denominata R11 - *prezzo base € 360.000,00;*
- *Lotto n. 5* - Abitazione in via G. Oberdan n. 50, piano 3°, denominata R4 - *prezzo base € 270.000,00;*
- *Lotto n. 6* - Abitazione in via G. Oberdan n. 50, piano 2°, denominata R1 - *prezzo base € 215.000,00;*
- *Lotto n. 7* - Abitazione in via G. Oberdan n. 50, piano 5°, denominata R6 - *prezzo base € 215.000,00;*
- *Lotto n. 8* - Abitazione in via G. Oberdan n. 8, piano 1° - *prezzo base € 200.000,00;*
- *Lotto n. 9* - Abitazione in via G. Oberdan n. 8, piano 2° - *prezzo base € 225.000,00;*
- *Lotto n. 10* - Abitazione con fondo e garage, in loc. Ponte Felcino - *prezzo base € 120.000,00;*
- *Lotto n. 11* - Edificio ex scuola elementare con corte pertinenziale e terreno limitrofo, in loc. Ferro di Cavallo - *prezzo base € 280.000,00;*
- *Lotto n. 12* - Edificio cielo terra in loc. San Giovanni del Pantano - *prezzo base € 100.000,00;*
- *Lotto n. 13* - Porzione autonoma di edificio in via del Laberinto n. 4 - *prezzo base € 360.000,00;*
- *Lotto n. 14* - Porzione di edificio in via Sant'Ercolano civici nn. 8, 10, 12, 14 e 16 - *prezzo base € 2.700.000,00;*
- *Lotto n. 15* - Piccola rata di terreno in loc. Pian di Massiano - *prezzo base € 10.000,00;*
- *Lotto n. 16* - Terreno edificabile in loc. Lacugnana (B1) - *prezzo base € 200.000,00;*
- *Lotto n. 17* - Comparto edificabile in loc. Toppo Fontanelle (CE60) - *prezzo base € 380.000,00;*
- *Lotto n. 18* - Comparto edificabile in loc. Toppo Fontanelle (CE61) - *prezzo base € 350.000,00.*
- *Lotto n. 19* - Comparto edificabile in loc. Lidarno - *prezzo base € 4.200.000,00.*

Le modalità di partecipazione, le condizioni generali e particolari di aggiudicazione e di vendita ed ulteriori informazioni possono essere assunte presso gli uffici dell'Unità operativa contratti e patrimonio (c/o palazzo Grossi,

piazza Morlacchi n. 23 - 06123 Perugia, nn. telefonici 075/5774430 - 075/5774427) che sono altresì a disposizione per organizzare eventuali visite agli immobili. Il presente bando, con la documentazione relativa agli immobili da considerarsi puramente indicativa, è integralmente pubblicato sul sito internet www.comune.perugia.it.

Perugia, li 1 aprile 2014

Il dirigente
U.O. contratti e patrimonio
PIERLUIGI ZAMPOLINI

T/258 (A pagamento)

COMUNE DI PERUGIA

Variante al piano attuativo d'iniziativa privata approvato con delibera di C.C. n. 1198 del 19 maggio 1986 e convenzionato in data 3 settembre 1986 atto rogito Briganti rep. 55109. - in località Ponte San Giovanni. Adozione.
(Pubblicazione con spese a carico dell'impresa edile Bartoloni s.a.s. di Bartoloni arch. Dente & C. - Perugia)

Premesso che con delibera di Giunta comunale n. 56 del 19 febbraio 2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante al piano attuativo di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 24, c. 8 della L.R. 11/2005, avente ad oggetto un terreno, sito in Perugia, località Ponte San Giovanni distinto al N.C.T. di Perugia al foglio n. 272 - particelle nn. 40, 597 (già 40/b), 598, (già 218/b), 599 (già 218/c), classificato dal vigente PRG quale "zona per nuovi insediamenti residenziali" (art. 89 del TUNA);

Visto l'art. 24, c. 4 e c. 8 della L.R. 11/2005;

SI RENDE NOTO

— gli atti e gli elaborati relativi alla variante al piano attuativo di cui all'oggetto sono depositati, presso l'Unità operativa urbanistica del Settore governo e sviluppo del territorio e dell'economia, a palazzo "Grossi" in piazza Morlacchi, con facoltà per chiunque di prenderne visione e presentare osservazioni e/o opposizioni;

— tali atti resteranno depositati, come sopra, per periodo di 15 giorni interi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

— le osservazioni/opposizioni, dirette per iscritto al Sindaco, dovranno pervenire al Comune di Perugia - Ufficio archivio entro il predetto periodo di deposito;

— entro 10 giorni successivi alla scadenza del termini per la presentazione delle osservazioni/opposizioni, chiunque ne abbia interesse potrà presentare una breve replica.

Perugia, li 4 aprile 2014

Il dirigente U.O. urbanistica
FRANCO MARINI

T/259 (A pagamento)

COMUNE DI PERUGIA

Adozione piano attuativo d'iniziativa privata loc. Piscille - Perugia.

Il dirigente dell'U.O. edilizia privata, visto l'atto di Giunta comunale n. 97 del 19 marzo 2014 relativo all'adozione di piano attuativo d'iniziativa privata per demolizione e ricostruzione annessi e ampliamento di un bene individuo posto in Perugia, loc. Piscille - Perugia presentato dal signor Tofi Marco, per effetto dell'art. 24 comma 4 della L.R. n. 11/2005

AVVISA

che gli atti e gli elaborati relativi al P.A. in oggetto sono depositati presso l'U.O. edilizia privata con sede in piazza Morlacchi. Gli interessati potranno prenderne visione e presentare osservazioni scritte su carta da bollo da € 16,00 dirette al sindaco e depositate presso l'U.O. edilizia privata entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Chiunque potrà prenderne visione ed estrarne copia e, entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni ed opposizioni, chiunque ne abbia interesse potrà presentare repliche.

Il dirigente - U.O. edilizia privata
IVANA MORETTI

T/260 (A pagamento)

COMUNE DI SELLANO

Avviso di deposito di progetto di piano di recupero di iniziativa privata in loc. Postignano - Ditta Mirto srl.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005, art. 24;

RENDE NOTO

Che a partire da oggi e fino a quindici giorni, interi e consecutivi compresi i festivi, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, si trova depositato, presso la Segreteria comunale, il progetto di piano di recupero di iniziativa privata in Sellano loc. Postignano - Ditta Mirto srl, adottato dalla Giunta comunale con atto n. 24 del 25 marzo 2014. Che entro la stessa data, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni al piano attuativo. Le osservazioni e le opposizioni sono depositate presso la segreteria comunale e chiunque può prenderne visione ed estrarne copia. Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni e opposizioni, chiunque ne abbia interesse può presentare repliche.

Il responsabile area tecnica - settore urbanistica
PAMELA VIRGILI

T/261 (A pagamento)

COMUNE DI SPOLETO

Pianificazione ed uso del territorio. Pubblicazione per estratto della deliberazione di C.C. n. 10 del 10 aprile 2014, ai sensi dell'art. 16, co. 2 -3 e art. 17, co. 3, della L.R. n. 11/05: "Espressione della Valutazione di compatibilità sismica e conformità del P.R.G. parte strutturale approvato con delibera di C.C. n. 50 del 14 maggio 2008 e del P.R.G. parte operativa approvato con delibera di C.C. n. 105 del 17 ottobre 2008, con conseguente conferma retroattiva della loro validità e di tutte le varianti successivamente intervenute, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 4 aprile 2014"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di dare atto che il Consiglio comunale:

— con deliberazione n. 50 del 14 maggio 2008, efficace dal 27 maggio 2008, ha approvato il piano regolatore generale parte strutturale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 31/97 e dell'art. 67 della L.R. n. 11/2005.

- con deliberazione n. 105 del 17 ottobre 2008, e dopo l'esame delle osservazioni pervenute, ha approvato il Piano regolatore generale parte operativa.
- 2) Di dare atto che dopo l'approvazione definitiva del P.R.G. parte strutturale e del P.R.G. parte operativa sono stati presentati, tra gli altri, i seguenti ricorsi avanti al Tribunale Amministrativo della Regione Umbria:
- ricorso proposto Ranucci Roberto e Rosati Ustero;
 - ricorso proposto da Lidia Antimi;
 - ricorso proposto da Walter Bernacchia;
 - ricorso proposto da Silvio Maggi.
- 3) Di dare atto che tali ricorsi concludevano, con varie motivazioni, con la richiesta di annullamento delle delibere che avevano portato all'adozione prima ed all'approvazione poi del P.R.G. parte strutturale e del P.R.G. parte operativa, compresi tutti gli atti approvati dalla Provincia di Perugia.
- 4) Di dare atto che il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria con sentenza n. 00521/2012 reg. prov. coll. n. 00359/2008 - 00360/2008 - 00361/2008 - 00362/2008 del 14 dicembre 2012 ha accolto il ricorso dei signori annullando gli atti impugnati.
- 5) Di dare atto che il Comune di Spoleto con ricorso numero di registro generale 9066/12 del 19 dicembre 2012 ha presentato ricorso al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza sopraccitata.
- 6) Di dare atto che il Consiglio di Stato con ordinanza n. 00192/2013 REG.PROV.CAU. n. 09066/2012 REG.RIC. del 22/01/2013 ha sospeso la sopraccitata sentenza n. 00521/2012 del 14 dicembre 2012.
- 7) Di dare atto che, successivamente, il Consiglio di Stato con sentenza n. 00760/2014 REG. PROV. COLL. n. 09066/2012 del 19/02/2014, ha confermato l'annullamento del Piano regolatore generale parte strutturale e parte operativa per il quale si era già pronunciato il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria.
- 8) Di dare atto che a seguito di tale sentenza il Comune di Spoleto ha presentato in data 13 marzo 2014 ricorso al Consiglio di Stato per la sospensione della sopraccitata sentenza ed inoltre ricorso alla Corte Suprema di Cassazione per eccesso di potere giurisdizionale.
- 9) Di dare atto che nei ricorsi suddetti è stato evidenziato che l'interpretazione fatta dal Consiglio di Stato con sentenza n. 00760/2014 Rre. prov. coll. n. 09066/2012 del 19 febbraio 2014, avrebbe potuto generare ulteriori problemi anche agli altri comuni della Regione dell'Umbria che, come il Comune di Spoleto, avevano approvato i rispettivi Piani Regolatori, applicando correttamente l'articolo 10 della L.R. n. 31/97.
- 10) Di dare atto che la Regione dell'Umbria è intervenuta approvando la legge regionale n. 5 del 4 aprile 2014, ed allo stesso tempo, in data 2 aprile 2014, un atto d'intervento al Consiglio di Stato ed un atto d'intervento alla Corte Suprema di Cassazione Civile.
- 11) Di dare atto che il Consiglio di Stato con la sentenza 19 febbraio 2014, n. 760 ha, tra l'altro, fatto "salvi i provvedimenti ulteriori dell'Amministrazione, che in sede di riedizione del potere, da esercitare alla luce del quadro normativo vigente, potrà e dovrà tenere conto di tutti gli elaborati relativi allo studio geologico e alla microzonazione sismica".
- 12) Vista la L.R. n. 5 del 4 aprile 2014.
- 13) Di dare atto che, successivamente all'approvazione del Piano regolatore generale parte strutturale e parte operativa, in premessa citate, sono state approvate delle varianti al Piano regolatore generale, che di seguito vengono riportate e che sono state anch'esse conseguentemente annullate e che dovranno essere riapprovate:
- variante al Piano regolatore generale - parte operativa - Modifica dell'art. 84, comma 3°, delle Norme tecniche di attuazione.
 - variante al Piano regolatore generale - parte operativa per la modifica della viabilità relativa alla realizzazione della bretella stradale di collegamento fra il ponte canale e via Ettore Blasoli nella frazione di san Giovanni di Baiano.
 - Variante al Piano regolatore generale - parte strutturale in esecuzione della sentenza n. 422/2010 del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria.
 - Variante al Piano regolatore generale - parte operativa relativa alla realizzazione del ramo stradale tra la rotatoria di via Pietro Conti e via Camillo Bezzi.
 - Variante al Piano attuativo, di iniziativa pubblica, di ristrutturazione urbanistica ricompreso all'interno del "Progetto di mobilità alternativa per Spoleto città aperta all'uomo ovvero Spoleto città senza auto" approvato con deliberazioni di C.C. n. 82 del 29 aprile 1999 e n. 99 del 19 giugno 2003, in variante al Piano regolatore generale - parte operativa.
 - Integrazione variante al Piano regolatore generale - parte strutturale ed approvazione definitiva variante al piano regolatore generale - parte operativa in esecuzione sentenza n. 422/2010 del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria. ditta Cherubini Eto.
 - Variante al Piano regolatore generale - parte operativa per la realizzazione della rotatoria tra l'intersezione di via dei Filosofi e la S.R. n. 418 denominata "del Mattatoio".
 - Variante al Piano regolatore generale - parte strutturale in esecuzione sentenza n. 422/2010 del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria. Provvedimenti conseguenti ditta Mondial Immobiliare srl e f.lli Scerna snc in loc. Petrognano.
 - Variante Piano regolatore generale - parte strutturale ai sensi degli artt. 33, comma 5, e 18, comma 3, della L.R. n. 11/05. Modifica del vincolo di classificazione degli edifici sparsi nel territorio costituenti Beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale.

— Variante S.U.A.P. al Piano regolatore generale - parte strutturale e parte operativa, ai sensi dell'art. 5 bis del D.P.R. n. 447/98, così come modificato dal D.P.R. n. 440/00 e ss.mm.ii., per l'ampliamento dello stabilimento oleario sito in Spoleto loc. Madonna di Lugo - soc. Pietro Coricelli spa.

14) Visto che il Consiglio di Stato, in data 9 aprile 2014, con ordinanza n. 01519/2014 REG. PROV. CAU. n. 09066/2012 REG. RIC., in sede giurisdizionale (Sezione quarta), ha pronunciato la presente ordinanza:

“Considerata l'eccezionale gravità ed urgenza, discendente dall'annullamento in sede giurisdizionale delle delibere di adozione ed approvazione del P.R.G., parte strutturale e parte operativa, del Comune di Spoleto; P.Q.M. Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), accoglie l'istanza cautelare (Ricorso numero: 9066/2012) e, per l'effetto, sospende l'esecutività della sentenza impugnata.”

15) Di fare proprie le valutazioni di compatibilità sismica contenute nel parere favorevole del 10 marzo 2014, espresso dalla Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio.

16) Di esprimere, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 5 del 4 aprile 2014, pertanto positiva valutazione di compatibilità sismica e conformità del PRG parte strutturale approvato con delibera di C.C. n. n. 50 del 14 maggio 2008 e del PRG parte operativa approvato con delibera di C.C. n. 105 del 17 ottobre 2008, sulla base delle indagini geologiche, idrogeologiche e degli studi di microzonazione sismica, in precedenza approvati, conformi a quanto previsto dai regolamenti regionali vigenti in materia, ai fini della prevenzione del rischio sismico, alla data di approvazione definitiva del P.R.G. parte strutturale e del P.R.G. parte operativa, 17 dicembre 2008, (DGR 226 del 14 marzo 2001 e s.m.i., e la DGR 852 del 18 giugno 2003).

17) Di confermare, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 5 del 4 aprile 2014, in maniera retroattiva il P.R.G. parte strutturale approvato con delibera di C.C. n. 50 del 14 maggio 2008 e del P.R.G. parte operativa approvato con delibera di C.C. n. 105 del 17 ottobre 2008.

18) Di confermare, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 5 del 4 aprile 2014, in maniera retroattiva tutte le varianti successivamente intervenute, qui di seguito riportate:

— La variante al Piano regolatore generale - parte operativa per la modifica della viabilità relativa alla realizzazione della bretella stradale di collegamento fra il ponte canale e via Ettore Blasioli nella frazione di san Giovanni di Baiano;

— La variante al Piano regolatore generale - parte strutturale in esecuzione della sentenza n. 422/2010 del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria;

— La variante al Piano regolatore generale - parte operativa relativa alla realizzazione del ramo stradale tra la rotatoria di via Pietro Conti e via Camillo Bezzi;

— La variante al Piano attuativo, di iniziativa pubblica, di ristrutturazione urbanistica ricompreso all'interno del “Progetto di mobilità alternativa per Spoleto città aperta all'uomo ovvero Spoleto città senza auto” approvato con deliberazioni di C.C. n. 82 del 29 aprile 1999 e n. 99 del 19 giugno 2003, in variante al Piano regolatore generale - parte operativa;

— L'integrazione in variante al Piano regolatore generale - parte strutturale ed approvazione definita variante al Piano regolatore generale - parte operativa in esecuzione sentenza n. 422/2010 del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria, ditta Cherubini Eto;

— La variante al Piano regolatore generale - parte operativa per la realizzazione della rotatoria tra l'intersezione di Via dei Filosofi e la S.R. n. 418 denominata “del Mattatoio”;

— La variante al Piano regolatore generale - parte strutturale in esecuzione sentenza n. 422/2010 del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria. Provvedimenti conseguenti ditta Mondial Immobiliare srl e F.Ili Scerna snc in loc. Petrognano;

— La variante Piano regolatore generale - parte strutturale ai sensi degli artt. 33, comma 5, e 18, comma 3, della L.R. n. 11/05. Modifica del vincolo di classificazione degli edifici sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale;

— La Variante S.U.A.P. al Piano regolatore generale - parte strutturale e parte operativa, ai sensi dell'art. 5 bis del D.P.R. n. 447/98, così come modificato dal D.P.R. n. 440/00 e ss.mm.ii., per l'ampliamento dello stabilimento oleario sito in Spoleto loc. Madonna di Lugo - soc. Pietro Coricelli spa.

19) Di dare atto che il Consiglio di Stato in data 9 aprile 2014, con Ordinanza n. 01519/2014 REG. PROV. CAU. n. 09066/2012 REG. RIC. in sede giurisdizionale (Sezione quarta), ha pronunciato la presente Ordinanza: “Considerata l'eccezionale gravità ed urgenza, discendente dall'annullamento in sede giurisdizionale delle delibere di adozione ed approvazione del P.R.G., parte strutturale e parte operativa, del Comune di Spoleto; P.Q.M. Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione quarta), accoglie l'istanza cautelare (Ricorso numero: 9066/2012) e, per l'effetto, sospende l'esecutività della sentenza impugnata.

20) Di dare atto che, secondo quanto previsto dall'articolo 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il presente schema di provvedimento, con i relativi allegati tecnici, è stato pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente.

21) Di stabilire che, ai sensi della D.G.R. n. 657 del 12 aprile 2005 e della D.G.R. n. 102 del 25 gennaio 2006, il P.R.G. tutti gli elaborati progettuali degli strumenti urbanistici sopracitati sono già stati informatizzati e pubblicati nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e conseguentemente non verranno nuovamente inviati.

22) Di disporre la trasmissione della presente deliberazione, entro quindici giorni, alla Regione dell'Umbria per la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dalla quale decorre l'efficacia dell'atto, ai sensi dell'art. 16, co. 2-3 e dell'art. 17, co. 3, della L.R. n. 11/05.

23) Di disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Provincia di Perugia e alla Regione dell'Umbria, ai sensi dell'art. 63, co. 1-2, della L. R. n. 11/05.

24) Di disporre la pubblicazione degli allegati alla delibera di approvazione sul sito istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 63, co. 2bis, della L. R. n. 11/05.

Omissis

Spoletto, li 11 aprile 2014

Il dirigente
GIULIANO MARIA MASTROFORTI

T/262 (*Gratuito ai sensi dell'art. 16, co. 2-3 e art. 17, co. 3 della L.R. 11/05*)

PROVINCIA DI PERUGIA

Richiesta di concessione per derivare le acque del fiume Tevere, in loc. S. Lucia del comune di Città di Castello ad uso idroelettrico. (*Pubblicazione con spese a carico di Demetra Energia srl - Gualdo Tadino*).

La soc. Demetra Energia s.r.l. - C.F./P. IVA 03170570547, con sede a Gualdo Tadino (PG) in via Bersaglieri, n. 24, con istanza prot. E-70356 del 7 febbraio 2012, ha presentato richiesta di concessione per derivare le acque del fiume Tevere ad uso idroelettrico, in loc. S. Lucia del comune di Città di Castello (PG), per le portate: massima di l/s 15.000, e media di l/s 9.600, con restituzione al fiume Tevere nella stessa località.

Il dirigente del servizio
GIANLUCA PAGGI

T/263 (*A pagamento*)

Richiesta di concessione per derivare le acque del fiume Tevere ad uso idroelettrico nel comune di Deruta (PG). (*Pubblicazione con spese a carico del sig. Pancini Silvano - Arezzo*).

La soc. S.E.R.I. - Società Energie Rinnovabili s.r.l. - C.F./P. IVA 01636490672, a cui è subentrato il sig. Pietro Petesse - C.F. n. PTSPTR46A01D653W, con istanza prot. E-0012044 del 10 gennaio 2007, ha presentato richiesta di concessione per derivare le acque del fiume Tevere ad uso idroelettrico, nel capoluogo del comune di Deruta (PG), per le portate: massima di l/s 60.000, e media di l/s 29.640, con restituzione al fiume Tevere nella località dell'opera di presa.

Il dirigente del servizio
GIANLUCA PAGGI

T/264 (*A pagamento*)

PROVINCIA DI TERNI

Istanza di concessione per derivazione di acqua sotterranea mediante escavazione di un pozzo sito in corso del Popolo, nel comune di Terni, per uso igienico. (*Pubblicazione con spese a carico della soc. Corso del Popolo S.p.A. - Terni*).

La ditta Corso del Popolo S.p.A. con sede in via della Caserma, 28 - 05100 Terni, ha presentato domanda di concessione in data 23 gennaio 2013 per la derivazione di acqua sotterranea, mediante escavazione di n. 1 pozzo sito in corso del Popolo, nel comune di Terni, per la portata massima di lt/sec. 0,95 (mod. 0,0095) e media di 0,15 l/s per uso igienico.

Terni, li 26 marzo 2014

Il dirigente
PAOLO GRIGIONI

T/265 (*A pagamento*)

PROVINCIA DI TERNI

Istanza di concessione per derivare acqua da un pozzo esistente sito in S.S. Tiberina km. 10+300 in loc. Narni scalo nel comune di Narni, ad uso industriale. (Pubblicazione con spese a carico della soc. SE.TRA.S. - Servizi Trasporti Speciali - s.r.l. - Narni Scalo (TR)).

La ditta SE.TRA.S. s.r.l. con sede in S.S. Tiberina km. 10+300 - 05035 Narni Scalo, ha presentato domanda di concessione in data 15 luglio 2011 per derivare acqua da un pozzo esistente in S.S. Tiberina km. 10+300, nel comune di Narni per la portata massima di lt/sec. 0,50 (mod. 0,0005) per uso industriale.

Terni, li 18 marzo 2014

Il dirigente
PAOLO GRIGIONI

T/266 (A pagamento)

PROVINCIA DI TERNI

Determinazione dirigenziale 26 marzo 2014, n. 4. Valutazione ambientale strategica del PRG parte operativa del Comune di Castel Viscardo - Art. 3 e art. 5 comma 3 della L.R. n. 12/2010.

IL DIRIGENTE

A seguito dell'istruttoria svolta dall'Unità operativa beni ambientali piani comunali e VAS (responsabile del procedimento arch. Cinzia Ciavarroni), che si riporta:

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo statuto e i regolamenti dell'Ente;

Vista la delibera di CP n. 99 del 12 dicembre 2011 e la convenzione n. 35432 del 12 giugno 2012 stipulata con il Comune di Castel Viscardo per l'affidamento del ruolo di Autorità competente in materia di VAS alla Provincia;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Visto la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Richiamate:

— la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

— il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 - 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale" a sua volta modificato dal decreto legislativo del 29 giugno 2010, n. 128;

— la legge regionale del 22 febbraio 2005, n. 11 "Urbanistica" e s.m.i.;

— la delibera di Giunta regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e la delibera di Giunta regionale n. 423 del 13 maggio 2013 contenenti disposizioni applicative e indirizzi in materia di procedura di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale;

— la legge regionale del 16 febbraio 2010, n. 12 "Norme di riordino e semplificazione in materia di VAS e VIA, in attuazione dell'art. 35 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, come integrata dalla legge regionale del 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali e territoriali" e dalla legge regionale del 4 aprile 2012, n. 7;

— il progetto RERU (Rete Ecologica della Regione dell'Umbria) recepito con la già citata L.R. n. 110 del 22 febbraio 2005;

— la deliberazione di Consiglio comunale di Castel Viscardo n. 2 del 21 febbraio 2013 di adozione del P.R.G. parte operativa e procedura di VAS;

Constatato che

— il PRG - parte strutturale del Comune di Castel Viscardo, redatto come piano intercomunale insieme ai Comuni di Alleronia e di Castel Giorgio, è stato approvato senza aver effettuato il processo di VAS perché avviato prima dell'entrata in vigore della relativa norma (31 luglio 2007);

— con la delibera di G.C. n. 110 del 23 luglio 2012 il Comune di Castel Viscardo ha dato atto dell'avvio del processo di VAS ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. n. 12/2010;

— l'autorità procedente Comune di Castel Viscardo ha avviato la procedura di VAS a partire dalla pubblicazione di avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) dell'Umbria del 14 agosto 2012, individuando come previsto il soggetto proponente e autorità procedente nel Comune di Castel Viscardo e l'Autorità competente per la VAS nel "Settore pianificazione del territorio e sviluppo economico, U.O. beni ambientali, piani comunali e VAS" della Provincia di Terni;

— l'Autorità procedente ha reso pubblico l'avvio della procedura di VAS, anche attraverso il sito web del Comune;

— l'Autorità procedente e l'Autorità competente hanno concordato l'iter del processo, la relativa tempistica e le modalità di partecipazione, nonché i soggetti con competenza ambientali, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

— la fase di consultazione preliminare si è basata sulla documentazione costituita dal rapporto preliminare, schema indice del rapporto ambientale, Linee guida per la redazione del Piano di illuminazione comunale e del Tema acustico preliminare;

— la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. 12/2010 e s.m.i. si è articolata nel periodo delle due sedute di conferenze preliminari (14 settembre 2012 - 16 ottobre 2012), promosse con tutti i soggetti portatori di competenze ambientali, enti territoriali e con il pubblico interessato al fine di facilitare l'espressione di contributi utili alla verifica del Piano in merito alla sua sostenibilità ambientale;

— durante la consultazione i contributi pertinenti sotto il profilo ambientale pervenuti sono stati considerati, come illustrato all'interno del rapporto ambientale;

— dopo la fase di consultazione preliminare il Comune di Castel Viscardo ha adottato il piano regolatore generale parte operativa con delibera di C.C. n. 2 del 21 febbraio 2013 comprensiva del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;

— la documentazione adottata con DCC n. 2 del 22 febbraio 2013 è composta sia dai documenti di piano sia da quelli relativi alla procedura di VAS;

Considerato che

— con la presentazione della documentazione si è dato avvio alla fase di consultazione con il pubblico;

— l'**avviso di deposito** del PRG parte operativa è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 26 marzo 2013, all'Albo pretorio comunale e la copia completa della proposta del PRG parte Operativa, comprensiva del rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica, è stata depositata presso:

- Il Comune di Castel Viscardo - Segreteria
- La Provincia di Terni - Unità operativa Beni ambientali piani comunali e VAS;

— con nota n. 1799 del 27 marzo 2013, acquisita in data 3 aprile 2013 prot. 17778, l'Autorità procedente, Comune di Castel Viscardo, ha provveduto a trasmettere all'Autorità competente copia completa della documentazione del PRG parte Operativa adottato, ai fini degli adempimenti relativi all'espressione del parere motivato ambientale;

— dal 26 marzo 2013, data in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione l'avviso per la consultazione pubblica della proposta della variante al PRG da parte del pubblico, è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art. 13 comma 3-bis della L.R. n. 11/2005 per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, che è terminato il 24 maggio 2013;

Rilevato che

— entro il tempo utile per la fase di consultazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non è pervenuta nessuna osservazione utile da parte del pubblico;

— al termine della fase della consultazione pubblica, per acquisire le valutazioni e i contributi dei soggetti con competenze ambientali ai fini della espressione del parere motivato, l'Unità operativa Beni ambientali piani comunali e VAS, in qualità di Autorità competente ha provveduto, con nota n. 21923 del 23 aprile 2013, alla convocazione della prima seduta della Conferenza di VAS che si è tenuta il giorno 27 maggio 2013;

— dal verbale della seduta di Conferenza di VAS del 27 maggio 2013 risultano le tematiche principali del PRG parte operativa e del rapporto ambientale;

— i pareri pervenuti sono riassunti nella tabella 1 della relazione motivata;

Rilevato altresì che

— a seguito del parere negativo espresso dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria n. 37771 27 maggio 2013, pervenuto successivamente alla chiusura della riunione della seduta di conferenza VAS, è stato sospeso il processo della VAS per consentire al Comune di effettuare le necessarie verifiche ed eventuali modifiche al piano atti a superare la valutazione negativa;

— con nota del 24 settembre 2013 prot. 5282, il Comune ha inviato alla Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici dell'Umbria e all'Autorità competente la documentazione volta a chiarire le criticità riscontrate nel Piano, in modo tale che "*possano concorrere ad una compiuta rivisitazione del parere negativo*";

— con nota n. 7704 del 7 febbraio 2014, si è convocata la seconda seduta della Conferenza di VAS per il giorno 20 febbraio 2014 per definire l'iter del processo di VAS, considerato che la Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici dell'Umbria non ha inviato alcun riscontro alla documentazione trasmessa dal Comune, con nota del 24 settembre 2013 prot. 5282 e volta a chiarire le criticità riscontrate, della riunione è stato redatto apposito verbale;

— dal verbale della seduta di Conferenza di VAS del 20 febbraio 2014 risultano illustrate le motivazioni della convocazione, si prende atto della rimodulazione del piano e delle integrazioni al rapporto ambientale;

— i pareri pervenuti sono riassunti nella tabella n. 2 della relazione motivata;

— si evidenzia che a seguito del parere ancora negativo della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici, acquisito con PEC in data 24 febbraio 2014 n. 10163, con particolare riferimento all'area di studio, ricadente nel territorio del Comune di Castel Viscardo, e al sistema vulcanico Volsino, l'autorità competente, con nota prot. 10806 del 26 febbraio 2014, ha provveduto a richiedere un parere alla Regione Umbria al fine di chiarire le tipologie dei vincoli esistenti nelle aree interessate;

— la Regione, con nota 41299 del 24 marzo 2014, conferma quanto già in precedenza ritenuto in circostanze analoghe, "che le aree di studio, residue rispetto alle Aree naturali protette e relative aree contigue individuate all'interno dello STINA, non possono essere considerate soggette alla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004". Nella medesima nota è specificato, inoltre, che "il territorio del comune di Castel Viscardo non risulta interessato dalla zona vulcanica perimetrata denominata Bolsena";

— il documento istruttorio, tutte le osservazioni, tutti i pareri pervenuti o consegnati nel corso della conferenza e i verbali delle sedute del 27 maggio 2013 e del 20 febbraio 2014, sono depositati presso l'Unità operativa Beni ambientali piani comunali e VAS insieme a tutti gli elaborati e documenti che costituiscono il progetto del PRG parte operativa del Comune di Castel Viscardo;

Visti

— la Relazione conclusiva in data 25 marzo 2014 parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposta dalla competente Unità operativa Beni ambientali piani comunali e VAS del Settore Pianificazione del territorio e sviluppo economico, comprensiva dell'Allegato A relativo alle considerazioni svolte dall'Autorità competente e dal Comune sui pareri rilasciati dai soggetti istituzionali con competenze ambientali;

— il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Terni del 24 marzo 2014;

— la comunicazione della Regione Umbria, Servizio Urbanistica ed espropriazioni prot. 2855 del 23 maggio 2013, acquisito con fax il 28 maggio 2013;

— il parere della Regione dell'Umbria, Servizio Risorse idriche e rischio Idraulico prot. 23602 del 17 febbraio 2014, acquisito con PEC del 17 febbraio 2014 prot. 9071

— il parere della USL 2 favorevole con prescrizioni del 27 marzo 2013 prot. 1798 acquisito con fax nella seduta della conferenza del 27 maggio 2013;

— le osservazioni dell'ATI4, trasmesse via e-mail il 27 maggio 2013, prot. 28311 del 27 maggio 2013;

— il parere negativo della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria prot. 1141 del 21 febbraio 2014, acquisito con PEC in data 24 febbraio 2014, prot. 10163

— il parere della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria prot. 2667 del 17 ottobre 2013 richiamato nel parere MiBAC

— il parere della Regione Umbria, Servizio Paesaggio, territorio, geografia prot. 41299 del 24 marzo 2014, acquisito con PEC il 24 marzo 2014;

Rilevato che per tutto quanto istruito e per quanto emerso dai lavori della conferenza è possibile declinare le seguenti considerazioni sul PRG parte operativa del Comune di Castel Viscardo:

1) Gli obiettivi del PRG parte Operativa, così come è stata rimodulato sulla scorta delle modifiche apportate, rispetto alle decurtazioni alle volumetrie assentite dal PRG parte Strutturale, sono coerenti con il quadro di riferimento normativo, con gli scenari e le motivazioni ambientali delle scelte di Piano.

2) Il rapporto ambientale comprende una adeguata analisi di contesto e una articolata motivazione ambientale sulle azioni del PRG parte operativa, con una analisi degli effetti significativi sull'ambiente, delle misure previste per prevenire, ridurre e compensare gli effetti negativi e un adeguato sistema di monitoraggio ambientale.

3) La sintesi non tecnica permette di cogliere gli elementi della proposta di variante attraverso informazioni essenziali. È formulata con un documento autonomo rispetto al rapporto ambientale.

4) Esiti della consultazione ai fini della pubblica partecipazione:

— La fase della consultazione preliminare, di cui si dà atto nel rapporto ambientale, è stata preceduta dalla fase partecipativa prevista per il Documento programmatico.

— Il processo di VAS è stato pubblicizzato e la stesura del documento è stata modificata ed integrata sulla base dei pareri espressi da tutti i soggetti competenti in materia ambientale; in particolare, nel caso dei pareri sostanzialmente negativi o di quelli più critici le modifiche sono state discusse e concordate.

Ritenuto sulla base di tutto quanto rilevato e considerato di poter provvedere alla espressione favorevole del Parere motivato sulla proposta di PRG, parte operativa del Comune di Castel Viscardo, in conformità al disposto dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

DETERMINA

1) di esprimere il parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sul PRG, parte operativa del Comune di Castel Viscardo nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Da limitare all'area del comprensorio termale, della zona del PIANO interessata dal tracciato della viabilità romana riportata nella tavola del PTCP "Emergenze di interesse storico e archeologico", l'osservazione prodotta dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici che di seguito si riporta: *Considerato che non può escludersi che l'area di piano sia archeologicamente indiziata, stante l'incerta ubicazione dell'antica Bisentium, trovano applicazione anche le norme sull'archeologia preventiva e le relative indagini dovranno essere costantemente seguite da un archeologo professionista nelle fasi iniziali. Tale controllo dovrà essere esteso sino a metri 2 di profondità, in quanto i*

detriti fluviali potrebbero aver obliterato eventuali strutture di interesse archeologico. L'archeologo dovrà redigere una relazione sui lavori medesimi corredata da documentazione grafica e fotografica. Ogni onere sarà a carico del committente. Si rammenta che nel caso di rinvenimenti di strutture e/o stratigrafie archeologiche (art. 90 D.Lgs. 22 gennaio 2004, 11.42) i lavori dovranno essere interrotti in attesa del sopralluogo del personale della Soprintendenza che darà le necessarie disposizioni. Il nome dell'archeologo prescelto e la data di inizio dei lavori dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria.

- Gli ampliamenti previsti per le zone P2 nella zona dell'Alfina e nella valle del Fiume Paglia dovranno essere prevalentemente: in continuità alle zone esistenti, a completamento degli spazi interclusi delle zone esistenti.

- Si richiama l'opportunità di individuare gli immobili sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004.

- Per gli insediamenti denominati "Borghi Turistici", prevedere ristrutturazione urbanistica con utilizzazione degli stessi materiali e altezze contenute nel limite delle strutture originarie, senza modificazioni dell'area di sedime, con eventuali ampliamenti nel rispetto dei tipi edilizi tradizionali.

- Per gli interventi più consistenti ed importanti, quali il comparto termale, l'aviosuperficie, il borgo di Vitiano per i quali è prevista l'attuazione mediante Piano Attuativo, dovrà essere fatta una verifica di assoggettabilità a VAS, di compatibilità paesaggistica, mediante l'uso delle misure per il corretto inserimento paesaggistico.

- I borghi turistici di Vitiano dovranno essere classificati esclusivamente come insediamenti produttivi turistici ai sensi dell'art. 22 del R.R. n. 7/2010.

- Gli edifici del borgo turistico (Insediamento produttivo turistico) dovranno essere realizzati con tipologia e materiali in analogia a costruzioni tipiche dell'edilizia tradizionale della zona, con riferimento alla DGR n. 420 del 19 marzo 2007 e classificate come strutture ricettive di cui alla L.R. 12 luglio 2013, n. 13 e conseguentemente nelle N.T.A. del PRG deve essere specificato che è vietata la vendita frazionata delle strutture ricettive per ricavarne residenze civili in quanto se ne determinerebbe un utilizzo diverso da quello assentito.

- Le aree decurtate tornano agricole o a verde privato/pubblico se interne ai comparti edificabili.

- Nei "Sistemi di Residenza e Servizi" a margine delle aree interessate è necessario prevedere la conservazione delle essenze arboree e arbustive esistenti e, se necessario, il ripristino del verde (con le stesse essenze tipiche dell'area ed autoctone) fino ad ottenere una fascia vegetazionale continua di spessore non inferiore a mt. 20 che garantisca la continuità tra le Unità regionali di connessione ecologica ed i corridoi e pietre di guado individuate nella R.E.R.U.;

- Per contenere gli effetti dell'inquinamento luminoso prevedibile nei "Sistemi della Residenza e Servizi" l'illuminazione dovrà essere contenuta all'interno delle superfici di progetto prevedendo il posizionamento delle fonti luminose con un orientamento dall'alto verso il basso in modo da evitare dispersione di luce inutile, e soprattutto utilizzare lampade a spettro di emissione ristretto (come le lampade al sodio bassa pressione). Deve essere esclusa qualsiasi forma di illuminazione esterna alla superficie di progetto per scongiurare il richiamo della fauna selvatica durante le ore notturne nelle vicinanze degli stabili ed in prossimità della viabilità;

- Nel "Sistema della Mobilità" dovranno essere previsti accorgimenti specifici (catarifrangenti specifici per la fauna di tipo luminoso e/o sonoro, sottopassi, ecc.) per favorire gli attraversamenti da parte della fauna selvatica con la finalità di ridurre al massimo il rischio di incidenti.

- Al fine di non interrompere le Unità Regionali di Connessione Ecologica dovrà essere evitato:

- Le interruzioni delle Unità regionali di connessione ecologica tipo "habitat" e "connettività".

- Lo sviluppo di un insediamento abitativo a densità molto bassa e largamente distribuito su vaste superfici in particolare nelle aree pianeggianti.

- Le prospettive di insediamenti "polverizzati" in particolare lungo gli assi viari;

- nei "Corridoi e Pietre di Guado", di alterare in maniera permanente la vegetazione legnosa spontanea preesistente a seguito di interventi agricoli e silviculturali o per l'esecuzione di opere pubbliche e private. In ogni caso in tali corridoi possono essere comprese aree urbanizzate o oggetto di previsione edificatoria che non ne interrompano la connettività prevedendo adeguati varchi per garantire la biopermeabilità evitando fenomeni di linearizzazione urbana e prevedendo interventi di riambientazione.

- nei "Frammenti" deve essere effettuato il censimento delle aree di vegetazione legnosa da sottoporre a protezione totale o particolare e la loro definizione in termini fondiari, stabilendo criteri e modalità di coltivazione per le altre aree di vegetazione legnosa, che siano compatibili con le specie faunistiche.

- nei "Frammenti" deve essere incentivata la ricostruzione di siepi e filari permanenti che ricolleghino tra di loro le aree di vegetazione legnosa al fine di ristabilire la continuità con le Unità Regionali di Connessione Ecologica.

- nelle aree maggiormente impoverite (nel senso ecosistemico del termine), nelle fasce dei torrenti e dei fossi ed in tutti gli stretti sistemi vegetazionali, deve essere rivolto un "recupero" pronunciando indicazioni dettagliate su: mitigazione delle problematiche esistenti, rinaturazione e ripristino di un assetto ecologico favorevole a tutte le specie faunistiche rilevate.

- Prima della definitiva approvazione del piano regolatore generale parte operativa dovrà essere definito con ARPA Umbria un idoneo Piano di monitoraggio ambientale con riferimento alla valenza intercomunale del PRG parte strutturale, in modo tale che i dati raccolti abbiano una maggiore consistenza rispetto agli indicatori scelti.

- Il PRG dovrà contenere le prescrizioni e le previsioni dettate dal Piano regionale di Tutela delle Acque. Il PRG, inoltre, dovrà prendere atto di quanto previsto dal "Regolamento di attuazione dell'art. 13 della legge regionale 24 febbraio 2006, n 5 (Piano regionale degli acquedotti). Il PRG dovrà fare riferimento anche alla normativa tecnica di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

• In relazione alle scelte urbanistiche effettuate, per provvedere all'adeguamento del servizio idrico, ai fini della realizzazione delle opere è necessario il parere di compatibilità con il Piano di Ambito dell'ATI 4 e, a seguito di convenzione, con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, vengono affidate in concessione

• I nuovi insediamenti previsti, civili, turistico-ricettivi e produttivi, dovranno:

— essere forniti delle necessarie opere di urbanizzazione, implementando gli interventi previsti al fine di garantire l'approvvigionamento idrico;

— non ricadere nelle aree di vincolo cimiteriale, in zone sottoposte a vincolo di inedificabilità o nelle zone di tutela delle risorse idriche;

— rispettare le distanze da elettrodotti, antenne di telefonia cellulare, e ripetitori radio-TV, come previsto dalla normativa vigente in materia;

• Eventuali nuovi insediamenti di tipo artigianale e industriale, trattandosi di attività insalubri, dovranno essere posti a debita distanza da centri abitati e case sparse.

• Le nuove strutture ricettivo-turistiche dovranno essere rispondenti a quanto previsto dalla legge regionale 27 dicembre 2006, n. 18, "Legislazione turistica regionale", e successive modifiche ed integrazioni (oggi T.U. sul Turismo legge regionale 12 luglio 2013, n. 13).

• I nuovi insediamenti civili dovranno essere posti a debita distanza dalle programmate arterie di grande comunicazione;

2) di trasmettere, il presente atto all'Autorità procedente, Comune di Castel Viscardo, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

3) di disporre che il presente atto comprensivo della relazione conclusiva e relativo Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sia pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4) di disporre che il presente atto comprensivo della relazione conclusiva con l'Allegato A sia pubblicato sul sito web provinciale - Area Tematica VAS;

5) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace

Il dirigente
DONATELLA VENTI

ALLEGATO A

Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria
prot. 1141 del 21/02.2014

Parere	Riscontro
<p>1) Solo ed esclusivamente nel caso in cui la Regione, con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale, ritenga motivatamente di adeguare l'area di studio in questione alle previsioni di piano (e ciò costituisce termine essenziale del presente parere), si potrebbe procedere alla valutazione finalizzata ad esprimere, per quanto di competenza, il prescritto parere della amministrazione MiBAC scrivente al piano in oggetto sempreche risulti superabile altro indipendente impedimento, consistente nel fatto che il territorio dell'Alfina è parte integrante del sistema vulcanico volsino, per giunta interessato da fenomeni di vulcanesimo secondario. Vi è quindi un secondo motivo per il quale detto territorio risulta tutelato ai sensi della parte terza del Codice surrichiamato.</p> <p>2) Considerato che non può escludersi che l'area di piano sia archeologicamente indiziata, stante l'incerta ubicazione dell'antica Bisentium, trovano applicazione anche le norme sull'archeologia preventiva e le relative indagini dovranno essere costantemente seguite da un archeologo professionista nelle fasi iniziali. Tale controllo dovrà essere esteso sino a metri 2 di profondità, in quanto i detriti fluviali potrebbero aver obliterato eventuali strutture di interesse archeologico. L'archeologo dovrà redigere una relazione sui lavori medesimi corredata da documentazione grafica e fotografica. Ogni onere sarà a carico del committente. Si rammenta che nel caso di rinvenimenti di strutture e/o stratigrafie archeologiche (art. 90 D.Lgs. 22 gennaio 2004, 11.42) i lavori dovranno essere interrotti in attesa del sopralluogo del personale della Soprintendenza che darà le necessarie disposizioni. Il nome dell'archeologo prescelto e la data di inizio dei lavori dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria.</p> <p>Il parere di Questa Direzione regionale, per quanto di competenza, deve quindi intendersi interlocutorio negativo, in applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 5 comma 6 della L.R. 3 marzo 1995 n. 9, norma regionale maggiormente restrittiva a tutela del paesaggio in rapporto alla norma statale e quindi di diretta applicazione e assorbente rispetto alle valutazioni specifiche.</p>	<p><i>La Direzione non ha ritenuto procedibile la revisione del primo parere negativo del 27.05.2013 prot. 3771 con riferimento alle considerazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria del 17.10.2013 prot. 21667</i></p> <p><i>Tuttavia visto il parere della Regione dell'Umbria Servizio Paesaggio, Territorio, geografia ai sensi del quale si da atto che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>le aree di studio, residue rispetto alle Aree naturali protette e relative aree contigue individuate all'interno dello STINA, non possono essere considerate soggette alla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004".</i> • <i>il territorio del Comune di Castel Viscardo non risulta interessato dalla zona vulcanica perimetrata denominata Bolsena</i> <p><i>Visto che per gli interventi più rilevanti sottoposti a Piano Attuativo, ricadenti nelle zone richiamate dalla MiBAC (area termale – borgo turistico – area aviosuperficie) è stata richiesta la verifica di assoggettabilità a VAS</i></p> <p><i>Si ritiene possibile superare il parere della MiBAC e al contempo impartire la prescrizione n. 2 all'area del comprensorio termale, della zona del PIANO interessata dal tracciato della viabilità romana riportata nella tavola del PTCP "Emergenze di interesse storico e archeologico"</i></p>

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria prot. 21667 del 17.10.2013	
Rilevazioni e prescrizioni	Riscontro
<p>Quanto agli abitanti insediabili permangono criticità di rilievo perché sono previsti 3092 unità, oltre il raddoppio degli esistenti (3054)</p> <p>Si rileva il permanere di vaste zone D1-P2 (Aree Produttive-Commerciali) nella zona dell'Alfina e nella valle del Fiume Paglia.</p> <p>Si richiama l'opportunità di individuare gli immobili sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004.</p> <p>Per gli insediamenti denominati "Borghi Turistici", prevedere Ristrutturazione Urbanistica con utilizzazione degli stessi materiali e altezze contenute nel limite delle strutture originarie, senza modificazioni dell'area di sedime, con eventuali ampliamenti nel rispetto dei tipi edilizi tradizionali</p>	<p><i>Preso atto con la seguente prescrizione gli ampliamenti previsti per le zone P2 nella zona dell'Alfina e nella valle del Fiume Paglia dovranno essere prevalentemente:</i></p> <p><i>- in continuità alle zone esistenti - a completamento degli spazi interclusi delle zone esistenti.</i></p> <p><i>Preso atto con la seguente prescrizione: Preso atto come prescrizione</i></p> <p><i>Preso atto come prescrizione</i></p>
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria prot. 4630 del 13.05.2013	
Parere	Riscontro
<p>Questa Soprintendenza ha preso atto che sono state delimitate le aree sottoposte a vincolo archeologico ed evidenziate quelle d'interesse archeologico con appositi simboli e relative legende, come richiesto al Comune di Castel Viscardo in sede di Conferenza Preliminare</p>	<p><i>Preso atto negli elaborati</i></p>
Servizio Agricoltura Caccia e Pesca Provincia di Terni	
Si ritiene necessario	Riscontro
<p>Nei "Sistemi di Residenza e Servizi" a margine delle aree interessate è necessario prevedere la conservazione delle essenze arboree e arbustive esistenti e, se necessario, il ripristino del verde (con le stesse essenze tipiche dell'area ed autoctone) fino ad ottenere una fascia vegetazionale continua di spessore non inferiore a mt. 20 che garantisca la continuità tra le Unità regionali di connessione ecologica ed i corridoi e pietre di guado individuate nella R.E.R.U.;</p> <p>Per contenere gli effetti dell'inquinamento luminoso prevedibile nei "Sistemi della Residenza e Servizi" l'illuminazione dovrà essere contenuta all'interno delle superfici di progetto prevedendo il posizionamento delle fonti luminose con un orientamento dall'alto verso il basso in modo da evitare dispersione di luce inutile, e soprattutto utilizzare lampade a spettro di emissione ristretto (come le lampade al sodio bassa pressione). Deve essere esclusa qualsiasi forma di illuminazione esterna alla superficie di progetto per scongiurare il</p>	<p><i>a) preso atto come prescrizione</i></p> <p><i>b) preso atto come prescrizione</i></p>

<p>richiamo della fauna selvatica durante le ore notturne nelle vicinanze degli stabili ed in prossimità della viabilità;</p> <p>Nel “Sistema della Mobilità” dovranno essere previsti accorgimenti specifici (catarifrangenti specifici per la fauna di tipo luminoso e/o sonoro, sottopassi, ecc.) per favorire gli attraversamenti da parte della fauna selvatica con la finalità di ridurre al massimo il rischio di incidenti.</p>	<p><i>c) preso atto come prescrizione</i></p>
U.O. Beni Ambientali Piani Comunali e VAS Provincia di Terni	
Si ritiene necessario	Riscontro
<p>a) per gli interventi più consistenti ed importanti, quali il comparto termale, l'aviosuperficie, i borghi turistici, per i quali è prevista l'attuazione mediante Piano Attuativo, dovrà essere fatta una verifica di assoggettabilità a VAS, di compatibilità paesaggistica, mediante l'uso delle misure per il corretto inserimento paesaggistico.</p> <p>b) I borghi turistici di Vitiano dovranno essere classificati esclusivamente come Insediamenti Produttivi Turistici ai sensi dell'art. 22 del R.R. n. 7/2010</p> <p>c) Gli edifici del borgo turistico (Insediamento produttivo Turistico) dovranno essere realizzati con tipologia e materiali in analogia a costruzioni tipiche dell'edilizia tradizionale della zona e classificate come strutture ricettive di cui alla L.R. 12/07/2013 n.13 e conseguentemente nelle N.T.A. del PRG deve essere specificato che è vietata la vendita frazionata delle strutture ricettive per ricavarne residenze civili in quanto se ne determinerebbe un utilizzo diverso da quello assentito.</p> <p>d) le aree decurtate tornano agricole o a verde privato/pubblico se interne ai comparti edificabili</p>	<p><i>a) si da atto come prescrizione</i></p> <p><i>b) si da atto come prescrizione</i></p> <p><i>c) si da atto come prescrizione</i></p> <p><i>d) si da atto come prescrizione</i></p>
ARPA Umbria	
Si ritiene necessario:	Riscontro
<p>Prima della definitiva approvazione del Piano regolatore Generale Parte Operativa dovrà essere definito con ARPA Umbria un idoneo Piano di monitoraggio ambientale con riferimento alla valenza intercomunale del PRG parte strutturale, in modo tale che i dati raccolti abbiano una maggiore consistenza rispetto agli indicatori scelti.</p>	<p><i>a) si da atto come prescrizione</i></p>
ATI 4 prot. 1965 del 10/10/2013	
Si evidenziano	Riscontro
<p>In relazione alle scelte urbanistiche effettuate, per provvedere all'adeguamento del servizio idrico, ai fini della realizzazione delle opere è necessario il parere di compatibilità con il Piano di Ambito dell'ATI 4 e, a seguito di convenzione, con il soggetto Gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, vengono affidate in concessione</p>	<p><i>Si da atto come prescrizione</i></p>

Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico Regione Umbria prot. 23602 del 17/02/2014	
Parere	Riscontro
<p>Il PRG dovrà contenere le prescrizioni e le previsioni dettate dal Piano Regionale di Tutela delle Acque.</p> <p>Inoltre, il PRG dovrà prendere atto di quanto previsto dal “Regolamento di attuazione dell’art. 13 della legge regionale 24.02.2006, n 5 (Piano regionale degli acquedotti).</p> <p>Il PRG dovrà fare riferimento anche alla normativa tecnica di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico.</p>	<p><i>Si da atto come prescrizione</i></p>
USL 2 prot. 43155 del 17.04.2013	
Si ritiene necessario	Riscontro
<p>I nuovi insediamenti previsti, civili, turistico-ricettivi e produttivi, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere forniti delle necessarie opere di urbanizzazione, implementando gli interventi previsti al fine di garantire l’approvvigionamento idrico; - non ricadere nelle aree di vincolo cimiteriale, in zone sottoposte a vincolo di inedificabilità o nelle zone di tutela delle risorse idriche. - Rispettare le distanze da elettrodotti, antenne di telefonia cellulare, e ripetitori radio-TV, come previsto dalla normativa vigente in materia; <p>Eventuali nuovi insediamenti di tipo artigianale e industriale, trattandosi di attività insalubri, dovranno essere posti a debita distanza da centri abitati e case sparse.</p> <p>Le nuove strutture ricettivo-turistiche dovranno essere rispondenti a quanto previsto dalla Legge Regionale 27.12.2006, n. 18, “Legislazione turistica regionale”, e successive modifiche ed integrazioni. (oggi T.U. sul Turismo Legge Regionale 12.07.2013 n. 13).</p> <p>I nuovi insediamenti civili dovranno essere posti a debita distanza dalle programmate arterie di grande comunicazione.</p>	<p><i>Si da atto come prescrizione</i></p>

Allegato alla determinazione dirigenziale

**SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS****Valutazione Ambientale Strategica del PRG parte operativa del Comune di Castel Viscardo****RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PARERE MOTIVATO****Viste:**

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale" a sua volta modificato dal Decreto Legislativo del 29 Giugno 2010, n. 128;
- la Legge Regionale del 22 Febbraio 2005 n. 11 "Urbanistica" e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e la Delibera di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 contenenti disposizioni applicative e indirizzi in materia di procedura di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale;
- la Legge Regionale del 16 Febbraio 2010 n. 12 "Norme di riordino e semplificazione in materia di VAS e VIA, in attuazione dell'art. 35 del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152, come integrata dalla Legge Regionale del 16 Settembre 2011 n.8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali e territoriali" e dalla Legge Regionale del 4 Aprile 2012 n.7;
- il Progetto RERU (Rete Ecologica della Regione dell'Umbria) recepito con la già citata L.R. n. 110 del 22 febbraio 2005;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale di Castel Viscardo n. 2 del 21.02.2013 di adozione del P.R.G. parte Operativa e procedura di VAS;

Constatato che

- il PRG – parte Strutturale del Comune di Castel Viscardo, redatto come Piano Intercomunale insieme ai Comuni di Allerona e di Castel Giorgio, è stato approvato senza aver effettuato il processo di VAS perché avviato prima dell'entrata in vigore della relativa norma (31.07.2007).
- con la delibera di G.C. n. 110 del 23.07.2012 il Comune di Castel Viscardo ha dato atto dell'**avvio del processo di VAS** ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. n. 12/2010
- l'autorità procedente Comune di Castel Viscardo ha avviato la procedura di VAS a partire dalla pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) dell'Umbria del 14.08.2012, individuando come previsto il soggetto Proponente e Autorità Procedente nel Comune di Castel Viscardo e l'Autorità competente per la VAS nel "Settore pianificazione del territorio e sviluppo economico, U.O. beni ambientali, piani comunali e VAS" della Provincia di Terni;
- l'autorità procedente ha reso pubblico l'avvio della procedura di VAS, anche attraverso il sito web del Comune;
- l'Autorità procedente e l'Autorità competente hanno concordato l'iter del processo, la relativa tempistica e le modalità di partecipazione, nonché i soggetti con competenza ambientali, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la fase di consultazione preliminare si è basata sulla documentazione costituita dal Rapporto Preliminare, Schema indice del Rapporto Ambientale, Linee guida per la redazione del Piano di Illuminazione Comunale e del Tema Acustico Preliminare;
- la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. 12/2010 e s.m.i. si è articolata nel periodo delle due sedute di conferenze preliminari (14 settembre 2012 - 16

- ottobre 2012), promosse con tutti i soggetti portatori di competenze ambientali, enti territoriali e con il pubblico interessato al fine di facilitare l'espressione di contributi utili alla verifica del Piano in merito alla sua sostenibilità ambientale;
- durante la consultazione i contributi pertinenti sotto il profilo ambientale pervenuti sono stati considerati, come illustrato all'interno del Rapporto Ambientale;
 - dopo la fase di consultazione preliminare il Comune di Castel Viscardo ha adottato il Piano Regolatore Generale Parte Operativa con **delibera di C.C. n. 2 del 21.02.2013** comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
 - la documentazione adottata con DCC n. 2 del 22.02.2013 è composta sia dai documenti di piano sia da quelli relativi alla procedura di VAS;

Considerato che

- con la presentazione della documentazione si è dato avvio alla fase di consultazione con il pubblico;
- l'**avviso di deposito** del PRG parte Operativa è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 26 marzo 2013, all'Albo Pretorio Comunale e la copia completa della proposta del PRG parte Operativa, comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, è stata depositata presso:
 - o Il Comune di Castel Viscardo - Segreteria
 - o La Provincia di Terni – Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS
- con nota n. 1799 del 27.03.2013, acquisita in data 03.04.2013 prot. 17778, l'Autorità procedente, Comune di Castel Viscardo, ha provveduto a trasmettere all'Autorità competente copia completa della documentazione del PRG parte Operativa adottato, ai fini degli adempimenti relativi all'espressione del parere motivato ambientale;
- dal 26.03.2013, data in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione l'avviso per la consultazione pubblica della proposta della variante al PRG da parte del pubblico, è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art. 13 comma 3-bis della L.R. n. 11/2005 per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, che è terminato il 24.05.2013;

Rilevato che

- entro il tempo utile per la fase di consultazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e sm.i. non è pervenuta nessuna osservazione utile da parte del pubblico;
- al termine della fase della consultazione pubblica, per acquisire le valutazioni e i contributi dei Soggetti con competenze ambientali ai fini della espressione del Parere motivato, l'Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS, in qualità di Autorità Competente ha provveduto, con nota n. 21923 del 23.04.2013, alla convocazione della **prima seduta della Conferenza di VAS** che si è tenuta il giorno 27.05.2013;
- dal verbale della seduta di Conferenza di VAS del 27 maggio 2013 risultano le tematiche principali del PRG parte Operativa e del Rapporto Ambientale;
- i pareri pervenuti sono riassunti nella seguente tabella:

Tabella n. 1 riepilogativa Pareri		
n	soggetto	Protocollo e data
1	Regione dell'Umbria Servizio Urbanistica	70761 del 20.05.2013
2	Regione Umbria – Servizio Risorse Idriche	62160 del 03.05.2013
3	USL 2	In conferenza 27.05.2013
4	ARPA	e-mail 29.05.2013
5	ATI	e-mail 27.05.2013
6	Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici dell'Umbria	3771 del 27.05.2013
7	Soprintendenza per i Beni Archeologici	4630 del 13.05.2013
8	Provincia di Terni – Servizio Agricoltura Caccia e Pesca	28101 del 27.05.2013
9	Provincia di Terni – U.O. Beni Ambientali Piani Comunali e VAS	in sede di conferenza

Rilevato altresì che

- a seguito del parere negativo espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria n. 37771 27.05.2013, pervenuto successivamente alla chiusura della riunione della seduta di conferenza VAS, è stato sospeso il processo della VAS per consentire al Comune di effettuare le necessarie verifiche ed eventuali modifiche al Piano atti a superare la valutazione negativa;
- con nota del 24.09.2013 prot. 5282, il Comune ha inviato alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria e all'Autorità Competente la documentazione volta a chiarire le criticità riscontrate nel Piano, in modo tale che *"possano concorrere ad una compiuta rivisitazione del parere negativo"*.
- con nota n. 7704 del 07.02.2014, si è convocata la **seconda seduta della Conferenza di VAS** per il giorno 20.02.2014 per definire l'iter del processo di VAS, considerato che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria non ha inviato alcun riscontro alla documentazione trasmessa dal Comune, con nota del 24.09.2013 prot. 5282 e volta a chiarire le criticità riscontrate, della riunione è stato redatto apposito verbale;
- dal verbale della seduta di Conferenza di VAS del 20 febbraio 2014 risultano illustrate le motivazioni della convocazione, si prende atto della rimodulazione del Piano e delle integrazioni al Rapporto Ambientale;
- i pareri pervenuti sono riassunti nella seguente tabella, si precisa che quello della Regione, riguardante la tipologia dei vincoli richiamati nel parere MiBAC, nonostante successivo alla chiusura della conferenza, è stato rilevante, ai fini del parere motivato;

Tabella n. 2 riepilogativa Pareri		
n	soggetto	Protocollo e data
1	Provincia di Terni – U.O. Beni Ambientali Piani Comunali e VAS	In sede di conferenza
2	Regione Umbria – Servizio Risorse Idriche	23602 del 17.02.2014
3	Nota comune incontro ARPA	e-mail del 03.03.2014
4	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria	1141 del 21.02.2014
5	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria	21667 del 17.10.2013
6	Regione Umbria – Servizio paesaggio Territorio Geografia	41299 del 24.03.2014

- Si evidenzia che a seguito del parere ancora negativo della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, acquisito con PEC in data 24.02.2014 n. 10163, con particolare riferimento all'area di studio, ricadente nel territorio del Comune di Castel Viscardo, e al sistema vulcanico Volsino, l'autorità competente, con nota prot. 10806 del 26.02.2014, ha provveduto a richiedere un parere alla Regione dell'Umbria al fine di chiarire le tipologie dei vincoli esistenti nelle aree interessate.
- La Regione, con nota 41299 del 24.03.2014, conferma quanto già in precedenza ritenuto in circostanze analoghe, "che le aree di studio, residue rispetto alle Aree naturali protette e relative aree contigue individuate all'interno dello STINA, non possono essere considerate soggette alla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004". Nella medesima nota è specificato, inoltre, che "il territorio del Comune di Castel Viscardo non risulta interessato dalla zona vulcanica perimetrata denominata Bolsena"
- Il documento istruttorio, tutte le osservazioni, tutti i pareri pervenuti o consegnati nel corso della conferenza e i verbali delle sedute del 27.05.2013 e del 20.02.2014, sono depositati presso l'Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS insieme a tutti gli elaborati

e documenti che costituiscono il progetto del PRG parte operativa del Comune di Castel Viscardo;

Visti

- il contenuto e le indicazioni dei pareri pervenuti e le relative considerazioni effettuate dall'Autorità procedente e dall'Autorità competente come descritto nell'apposito **Allegato A** al presente documento;
- il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Terni del 24.03.2014;
- la comunicazione della Regione Umbria, Servizio Urbanistica ed Espropriazioni prot. 2855 del 23.05.2013, acquisito con fax il 28.05.2013;
- il parere della Regione dell'Umbria, Servizio Risorse Idriche e rischio Idraulico prot. 23602 del 17.02.2014, acquisito con PEC del 17.02.2014 prot. 9071
- il parere della USL 2 favorevole con prescrizioni del 27.03.2013 prot. 1798 acquisito con fax nella seduta della conferenza del 27.05.2013;
- le osservazioni dell'ATI4, trasmesse via e-mail il 27.05.2013, prot. 28311 del 27.05.2013;
- il parere negativo della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria prot. 1141 del 21.02.2014, acquisito con PEC in data 24.02.2014 prot. 10163
- il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria prot. 2667 del 17.10.2013 richiamato nel parere MiBAC
- il parere della Regione Umbria, Servizio Paesaggio, territorio, geografia prot. 41299 del 24.03.2014, acquisito con PEC il 24.03.2014;

Rilevato che per tutto quanto istruito e per quanto emerso dai lavori della conferenza è possibile declinare le seguenti considerazioni sul PRG parte operativa del Comune di Castel Viscardo:

Premesso che il Piano, al fine di superare le criticità riscontrate, è stato rimodulato evidenziando delle decurtazioni sulle originarie volumetrie proposte e conseguentemente anche il Rapporto Ambientale è stato adeguato ed integrato in merito agli aspetti volti al superamento delle problematiche sollevate dagli Enti competenti in materia ambientale.

Che la rimodulazione apportata al Piano Operativo determina un aumento della qualità ambientale del Piano in quanto risulta un decremento del consumo del suolo.

Che le integrazioni riguardanti il corretto inserimento paesaggistico non sono state adeguate rispetto alla portata di alcuni interventi previsti per cui si è deciso di rinviare l'attuazione degli stessi ad una successiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2010.

Obiettivi del Piano Regolatore Generale parte Operativa in relazione alla loro sostenibilità ambientale, coerenza con il quadro di riferimento normativo, scenari e motivazione ambientale delle scelte di Piano

I contenuti del Piano si basano su una previsione che riguarda il sistema rurale, gli agglomerati sparsi, le terme, l'aviosuperficie.

Nel Rapporto Ambientale sono evidenziate le relazioni tra i contenuti del Piano e gli altri piani e programmi. Dopo aver descritto le principali proposte del PRG il Rapporto Ambientale sviluppa la

parte relativa alla valutazione degli impatti e delle misure di mitigazione che le modifiche e le azioni indicate sulle varie componenti ambientali prevedono.

Rapporto Ambientale

Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche del territorio interessato

Adeguatezza dell'analisi di contesto e motivazione ambientale della scelta dello scenario della variante

- Nel Rapporto ambientale si evidenzia una parte descrittiva e conoscitiva, dello stato ambientale dei relativi scenari evolutivi interessati dal PRG, svolta in maniera sufficientemente corretta.
- Le informazioni disponibili riguardano: il sistema del turismo, il sistema dell'attività agricola, il sistema residenziale, le componenti fisiche ambientali (suolo, acqua, aria, energia).
- Nel Rapporto Ambientale sono evidenziati gli obiettivi del PRG e le relative azioni, riguardanti, tra gli altri, il sistema della salvaguardia ambientale, del turismo, dell'abitativo, dell'attività agricola.
- Nel Rapporto Ambientale è evidenziato come il processo della VAS e il confronto con i soggetti competenti in materia ambientale ha consentito di pervenire ad uno scenario maggiormente rispondente alle scelte di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio.
- Gli scenari adottati per l'applicazione, il confronto e la valutazione d'impatto sono rappresentati da "lo scenario 0" corrispondente alla situazione antecedente il PRG, "lo scenario 1" corrispondente alla situazione attuale e "lo scenario 2" corrispondente alla situazione determinata dall'attuazione del PRG. La valutazione è stata effettuata secondo i criteri dell'ecologia del paesaggio.

Effetti significativi sull'ambiente e misure previste per prevenire, ridurre e compensare gli effetti negativi

- La descrizione degli impatti ambientali sulle componenti fisiche (suolo, acqua, aria, energia), sulle componenti biotiche, sulle componenti paesaggistiche derivanti dalle scelte del PRG e l'illustrazione delle relative misure di mitigazione, rappresenta la parte principale del Rapporto Ambientale.
- Per quanto riguarda la valutazione delle ricadute delle scelte di pianificazione, sono state considerate le interazioni tra le previsioni del PRG, gli aspetti ambientali pertinenti e la pianificazione sovraordinata.

Sistema di Monitoraggio

- Il Rapporto Ambientale prevede il monitoraggio mediante la costruzione di indicatori finalizzati a descrivere le caratteristiche del territorio e utilizzati poi per valutare l'efficacia del piano, programmando il controllo degli stessi nel tempo.

Il Comune, insieme ad ARPA Umbria, ha rilevato l'opportunità di effettuare il Piano del monitoraggio ambientale con riferimento alla valenza intercomunale del PRG parte strutturale, in modo tale che i dati raccolti abbiano una maggiore consistenza rispetto agli indicatori scelti.

Coerenza e chiarezza della sintesi non tecnica

La sintesi non tecnica permette di cogliere gli elementi della proposta di Variante mediante informazioni essenziali, descrive in sintesi e in linguaggio non tecnico le informazioni, anche attraverso schemi e tavole grafiche significative

Esiti della consultazione ai fini della pubblica partecipazione

Il processo di VAS applicato al PRG parte operativa ai sensi della L.R. 11/2005 del Comune di Castel Viscardo risulta ben strutturato e trasparente:

La fase della consultazione preliminare di cui si dà atto nel Rapporto Ambientale, è stata preceduta dalla fase partecipativa prevista per il Documento Programmatico.

Il processo di VAS è stato pubblicizzato e la stesura del documento è stata modificata anche se non tutte le integrazioni sono state ritenute completamente esaustive, in particolare ai fini del corretto inserimento paesaggistico.

Esiti della sospensione del processo di VAS

Si dà atto che a seguito del parere negativo espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali il processo di VAS è stato sospeso per un lungo periodo durante il quale il Comune ha predisposto chiarimenti rispetto alle problematiche emerse e, al contempo ha effettuato la rimodulazione del PRG parte Operativa.

Esiti del parere negativo della MiBAC

Si dà atto che:

- le aree di studio, residue rispetto alle Aree naturali protette e relative aree contigue individuate all'interno dello STINA, non possono essere considerate soggette alla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004.
- il territorio del Comune di Castel Viscardo non risulta interessato dalla zona vulcanica perimetrata denominata Bolsena

La rimodulazione del Piano e la richiesta della verifica di assoggettabilità a VAS per i piani attuativi degli interventi di maggiore rilevanza (sviluppo dell'area termale, del borgo turistico di Vitiano e dell'area aeroportuale), ricadenti nelle zone evidenziate dalla MiBAC, costituiscono, in ogni caso, una maggiore tutela da un punto di vista ambientale e paesaggistico insieme alle prescrizioni dedotte dal parere emesso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici n. 21667 del 17.10.2013 e richiamato nella stessa nota MiBAC.

Conclusioni

Sulla base di tutto quanto considerato si ritiene di disporre degli elementi necessari per esprimere un *parere motivato favorevole* sulla proposta del PRG parte operativa del Comune di Castel Viscardo.

Ai fini di una migliore sostenibilità del Piano si ritiene necessario, sulla base dei contenuti dei pareri e delle osservazioni pervenute di **esprimere le seguenti prescrizioni:**

a) Paesaggio MiBAC:

Da limitare all'area del comprensorio termale, della zona del PIANO interessata dal tracciato della viabilità romana riportata nella tavola del PTCP "Emergenze di interesse storico e archeologico", l'osservazione prodotta dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti che di seguito si riporta:

Considerato che non può escludersi che l'area di piano sia archeologicamente indiziata, stante l'incerta ubicazione dell'antica Bisentium, trovano applicazione anche le norme sull'archeologia preventiva e le relative indagini dovranno essere costantemente seguite da un archeologo professionista nelle fasi iniziali. Tale controllo dovrà essere esteso sino a metri 2 di profondità, in quanto i detriti fluviali potrebbero aver obliterato eventuali strutture di interesse archeologico. L'archeologo dovrà redigere una relazione sui lavori medesimi corredata da documentazione grafica e fotografica. Ogni onere sarà a carico del committente. Si rammenta che nel caso di rinvenimenti di strutture e/o stratigrafie archeologiche (art. 90 D.Lgs. 22 gennaio 2004, 11.42) i lavori dovranno essere interrotti in attesa del sopralluogo del personale della Soprintendenza che darà le necessarie disposizioni.

Il nome dell'archeologo prescelto e la data di inizio dei lavori dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria.

b) Paesaggio Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria:

Gli ampliamenti previsti per le zone P2 nella zona dell'Alfina e nella valle del Fiume Paglia dovranno essere prevalentemente: in continuità alle zone esistenti, a completamento degli spazi interclusi delle zone esistenti.

Si richiama l'opportunità di individuare gli immobili sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004.

Per gli insediamenti denominati "Borghi Turistici", prevedere Ristrutturazione Urbanistica con utilizzazione degli stessi materiali e altezze contenute nel limite delle strutture originarie, senza modificazioni dell'area di sedime, con eventuali ampliamenti nel rispetto dei tipi edilizi tradizionali.

c) Settore Pianificazione del Territorio e Sviluppo Economico Provincia di Terni:

Per gli interventi più consistenti ed importanti, quali il comparto termale, l'aviosuperficie, il borgo di Vitiano per i quali è prevista l'attuazione mediante Piano Attuativo, dovrà essere fatta una verifica di assoggettabilità a VAS, di compatibilità paesaggistica, mediante l'uso delle misure per il corretto inserimento paesaggistico.

I borghi turistici di Vitiano dovranno essere classificati esclusivamente come Insedimenti Produttivi Turistici ai sensi dell'art. 22 del R.R. n. 7/2010.

Gli edifici del borgo turistico (Insediamento produttivo Turistico) dovranno essere realizzati con tipologia e materiali in analogia a costruzioni tipiche dell'edilizia tradizionale della zona, con riferimento alla DGR n. 420 del 19.03.2007 e classificate come strutture ricettive di cui alla L.R. 12/07/2013 n.13 e conseguentemente nelle N.T.A. del PRG deve essere specificato che è vietata la vendita frazionata delle strutture ricettive per ricavarne residenze civili in quanto se ne determinerebbe un utilizzo diverso da quello assentito.

Le aree decurtate tornano agricole o a verde privato/pubblico se interne ai comparti edificabili.

Nei "Sistemi di Residenza e Servizi" a margine delle aree interessate è necessario prevedere la conservazione delle essenze arboree e arbustive esistenti e, se necessario, il ripristino del verde (con le stesse essenze tipiche dell'area ed autoctone) fino ad ottenere una fascia vegetazionale continua di spessore non inferiore a mt. 20 che garantisca la continuità tra le Unità regionali di connessione ecologica ed i corridoi e pietre di guado individuate nella R.E.R.U.;

Per contenere gli effetti dell'inquinamento luminoso prevedibile nei "Sistemi della Residenza e Servizi" l'illuminazione dovrà essere contenuta all'interno delle superfici di progetto prevedendo il posizionamento delle fonti luminose con un orientamento dall'alto verso il basso in modo da evitare dispersione di luce inutile, e soprattutto utilizzare lampade a spettro di emissione ristretto (come le lampade al sodio bassa pressione). Deve essere esclusa qualsiasi forma di illuminazione esterna alla superficie di progetto per scongiurare il richiamo della fauna selvatica durante le ore notturne nelle vicinanze degli stabili ed in prossimità della viabilità;

Nel "Sistema della Mobilità" dovranno essere previsti accorgimenti specifici (catarifrangenti specifici per la fauna di tipo luminoso e/o sonoro, sottopassi, ecc.) per favorire gli attraversamenti da parte della fauna selvatica con la finalità di ridurre al massimo il rischio di incidenti.

Al fine di non interrompere le Unità Regionali di Connessione Ecologica dovrà essere evitato:

- Le interruzioni delle Unità regionali di connessione ecologica tipo "habitat" e "connettività".
- Lo sviluppo di un insediamento abitativo a densità molto bassa e largamente distribuito su vaste superfici in particolare nelle aree pianeggianti.
- Le prospettive di insediamenti "polverizzati" in particolare lungo gli assi viari;
- nei "Corridoi e Pietre di Guado", di alterare in maniera permanente la vegetazione legnosa spontanea preesistente a seguito di interventi agricoli e silvicolture o per l'esecuzione di opere pubbliche e private. In ogni caso in tali corridoi possono essere comprese aree urbanizzate o oggetto di previsione edificatoria che non ne interrompano la connettività prevedendo adeguati varchi per garantire la biopermeabilità evitando fenomeni di linearizzazione urbana e prevedendo interventi di riambientazione.
- nei "Frammenti" deve essere effettuato il censimento delle aree di vegetazione legnosa da sottoporre a protezione totale o particolare e la loro definizione in termini fondiari,

stabilendo criteri e modalità di coltivazione per le altre aree di vegetazione legnosa, che siano compatibili con le specie faunistiche.

- nei “Frammenti” deve essere incentivata la ricostruzione di siepi e filari permanenti che ricolleghino tra di loro le aree di vegetazione legnosa al fine di ristabilire la continuità con le Unità Regionali di Connessione Ecologica.
- nelle aree maggiormente impoverite (nel senso ecosistemico del termine), nelle fasce dei torrenti e dei fossi ed in tutti gli stretti sistemi vegetazionali, deve essere rivolto un “recupero” pronunciando indicazioni dettagliate su: mitigazione delle problematiche esistenti, rinaturazione e ripristino di un assetto ecologico favorevole a tutte le specie faunistiche rilevate.

d) Monitoraggio

Prima della definitiva approvazione del Piano regolatore Generale Parte Operativa dovrà essere definito con ARPA Umbria un idoneo Piano di monitoraggio ambientale con riferimento alla valenza intercomunale del PRG parte strutturale, in modo tale che i dati raccolti abbiano una maggiore consistenza rispetto agli indicatori scelti.

e) Rispetto piani sovraordinati (Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico):

Il PRG dovrà contenere le prescrizioni e le previsioni dettate dal Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Inoltre, il PRG dovrà prendere atto di quanto previsto dal “Regolamento di attuazione dell’art. 13 della legge regionale 24.02.2006, n 5 (Piano regionale degli acquedotti).

Il PRG dovrà fare riferimento anche alla normativa tecnica di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

f) componente acque e sistema fognario (ATI 4):

In relazione alle scelte urbanistiche effettuate, per provvedere all’adeguamento del servizio idrico, ai fini della realizzazione delle opere è necessario il parere di compatibilità con il Piano di Ambito dell’ATI 4 e, a seguito di convenzione, con il soggetto Gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, vengono affidate in concessione

g) USLumbria2:

I nuovi insediamenti previsti, civili, turistico-ricettivi e produttivi, dovranno:

- essere forniti delle necessarie opere di urbanizzazione, implementando gli interventi previsti al fine di garantire l’approvvigionamento idrico;
- non ricadere nelle aree di vincolo cimiteriale, in zone sottoposte a vincolo di inedificabilità o nelle zone di tutela delle risorse idriche.
- Rispettare le distanze da elettrodotti, antenne di telefonia cellulare, e ripetitori radio-TV, come previsto dalla normativa vigente in materia;

Eventuali nuovi insediamenti di tipo artigianale e industriale, trattandosi di attività insalubri, dovranno essere posti a debita distanza da centri abitati e case sparse.

Le nuove strutture ricettivo-turistiche dovranno essere rispondenti a quanto previsto dalla Legge Regionale 27.12.2006, n. 18, “Legislazione turistica regionale”, e successive modifiche ed integrazioni (oggi T.U. sul Turismo Legge Regionale 12.07.2013 n. 13).

I nuovi insediamenti civili dovranno essere posti a debita distanza dalle programmate arterie di grande comunicazione.

25 Marzo 2014

Il Responsabile del Procedimento
F.to Arch. Cinzia Ciavarroni

Il Dirigente del Settore
F.to Arch. Donatella Venti

**AZIENDE OSPEDALIERE
UNITÀ SANITARIE LOCALI**

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione di struttura complessa "Servizio Immunotrasfusionale".

In esecuzione della deliberazione del direttore generale 19 marzo 2014 n. 377, è indetto avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direzione della struttura complessa di cui all'oggetto. La procedura è espletata ai sensi dell'art. 15 del D.Lg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., come modificato dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in legge n. 189 del 2 agosto 2012, del DPR n. 484/10 dicembre 1997 (artt. 3/8; 10/13; 15), delle leggi regione Umbria: n. 6/20 luglio 2011 (art. 2 e 3), n. 18/18 novembre 2012, della D.G.R. della Regione Umbria n. 831/22 luglio 2013, nonché dai CCNL vigenti per l'area della dirigenza medica e da altre disposizioni integrative e derogatorie.

1. DISCIPLINA RELATIVA ALL'INCARICO DA CONFERIRE:

Ruolo: sanitario

Profilo: medico

Disciplina: medicina trasfusionale.

2. DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO:

Profilo oggettivo:

- La S.C. Servizio Immunotrasfusionale è la struttura designata dal SSN a garantire, nel rispetto delle leggi e normative vigenti, l'attuazione di tutte le attività di raccolta e produzione di emocomponenti ed attività di medicina trasfusionale relative al territorio di competenza, contribuendo al raggiungimento dell'autosufficienza dipartimentale, regionale e nazionale di emocomponenti ed emoderivati.

- L'attività della struttura complessa relativamente al supporto trasfusionale è alla base delle attività chirurgiche ed interventistiche di alta specialità che hanno un ruolo strategico nell'attività dell'Azienda Ospedaliera nonché struttura di riferimento delle attività di supporto alle terapie emato-oncologiche anche con trapianto.

- Assicura l'attività di laboratorio di tipizzazione tissutale ed immunologia dei trapianti per pazienti e donatori e la gestione del Registro dei donatori di midollo osseo.

- Opera secondo i requisiti dell'accreditamento regionale ed istituzionale e secondo i requisiti JACIE (Joint Accreditation Committee - ISCT) per l'attività di trapianto di cellule staminali emopoietiche.

- È la struttura ospedaliera deputata a promuovere lo sviluppo delle migliori pratiche assistenziali del "buon uso del sangue" secondo i principi dell'appropriatezza e governo clinico e della donazione e raccolta di "sangue sicuro" donato volontariamente.

- Inoltre il Servizio di Immunotrasfusionale è responsabile della raccolta di emocomponenti e del supporto trasfusionale degli Ospedali della USL Umbria 1 (Assisi, Passignano, Castiglione del Lago, Media Valle del Tevere e Città della Pieve) secondo il Piano Regionale Sangue in vigore.

- È anche sede del Centro Regionale Sangue della Regione Umbria e coordina sul piano tecnico, scientifico ed organizzativo l'attività delle Strutture Trasfusionali presenti sul territorio della regione assumendo pertanto compiti sovraziendali nonché tutte le attività per il raggiungimento dell'accreditamento istituzionale regionale per tutti i centri regionali, secondo l'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 e successivo del 25 luglio 2012.

Profilo soggettivo:

- Comprovata esperienza gestionale nell'ambito dell'attività di medicina trasfusionale esercitata in ambito nosocomiale di alta specialità con presenza di cardiocirurgia, neurochirurgia, rianimazione, UTIN, oncematologia con trapianto, trapianto di rene.

- Competenza tecnico professionale elevata, orientata alle problematiche cliniche, assistenziali ed organizzative peculiari della struttura complessa in relazione alle necessità dell'Ospedale ed in particolar modo degli aspetti correlati alle attività di medicina trasfusionale a supporto delle attività trapiantologiche in ambito renale e in ambito emato-oncologico per adulti e bambini.

- Diretto coinvolgimento nelle dinamiche relative all'inserimento, alla valorizzazione ed allo sviluppo delle risorse umane tramite la promozione di momenti formativi ed altresì mediante una costante attenzione agli aspetti legati alla motivazione dei collaboratori e ad una efficace integrazione delle diverse professionalità.

- Capacità di costruire proficue relazioni professionali con altre strutture specialistiche per la realizzazione di rapporti collaborativi finalizzati allo sviluppo delle migliori pratiche assistenziali.

- Conoscenza e pratica dei principi del governo clinico per il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e dei livelli di sicurezza e di gestione del rischio e per l'ottimizzazione dell'uso del sangue ed emoderivati (blood management).

- Padronanza degli strumenti del processo di gestione per budget delle risorse assegnate ed attenzione alla ricerca del miglior rapporto costo efficacia, ispirandosi alle migliori pratiche nel confronto con altri servizi.

- Capacità di aderire ai miglioramenti organizzativo/gestionali in direzione dell'appropriatezza, innovazione ed informatizzazione della struttura.

- Conoscenza degli strumenti di gestione aziendale per la qualità e l'accreditamento.

- Capacità di interazione e di collaborazione con la rete delle strutture specialistiche e con associazioni di volontariato per la promozione della donazione e raccolta di sangue sicuro donato volontariamente.
- Rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento degli utenti e dei pazienti nei percorsi di qualità percepita.
- Attenzione ai processi di valorizzazione e responsabilizzazione di tutte le componenti professionali operanti all'interno del servizio.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE:

Generali

- a) Cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste, ovvero cittadinanza di un Paese dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) idoneità fisica specifica alle mansioni. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs n. 81/08;
- d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati da una pubblica Amministrazione, per persistente, inefficiente, rendimento ovvero a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- e) età: ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 5 maggio 1997, n. 127, la partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti d'età. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8 giugno 2000 per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Specifici

- a) diploma di laurea in medicina e chirurgia e abilitazione all'esercizio della professione;
- b) iscrizione all'Ordine dei Medici di uno dei Paesi dell'Unione Europea fermo restando l'obbligo della iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di medicina trasfusionale, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente (D.M.S.30.1.1998 e s.m.i.), ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina. L'anzianità deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. N. 484/1997, ovvero anzianità di 10 anni nella disciplina;
- d) curriculum in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza;
- e) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso. Tutti i requisiti generali e specifici (escluso il punto e) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nonché al momento dell'eventuale assunzione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

4. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda indirizzata al direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, villa Capitini - via Martiri 28 marzo 35 - 06129 Perugia, redatta obbligatoriamente secondo lo schema scaricabile dal sito internet aziendale (www.ospedale.perugia.it), può essere presentata:

— **direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera** - villa Capitini - via Martiri 28 marzo 35 - 06129 Perugia;

— **spedita mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno** al predetto indirizzo.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito ovvero a forza maggiore. Le domande di ammissione all'Avviso dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione in estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica-4 serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al 1° giorno successivo non festivo. La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposta dall'Ufficio Protocollo. Per le domande inoltrate a mezzo raccomandata R.R. fa fede il timbro postale di partenza purché compreso nei termini di scadenza del bando.

5. CONTENUTO DELLE DOMANDE.

Nella domanda redatta obbligatoriamente secondo lo schema scaricabile dal sito internet aziendale, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;
- data, luogo di nascita e residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali/sanzioni disciplinari in corso o l'assenza di condanne penali e procedimenti penali in corso;
- essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative al posto a selezione;
- mancanza di dispensa o destituzione o licenziamento presso pubblica Amministrazione per persistente, insufficiente rendimento ovvero a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziato da invalidità non sanabile;
- il possesso dei requisiti specifici alla selezione;
- l'eventuale applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/5 febbraio 1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- domicilio e numero di telefono presso il quale, dovrà essere trasmessa, ad ogni effetto, qualunque comunicazione al candidato. In mancanza di tale indicazione vale la residenza indicata. Le eventuali variazioni di indirizzo devono essere notificate a mezzo raccomandata R.R., in caso contrario l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità se il destinatario è irreperibile presso l'indirizzo comunicato;
- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

La domanda deve essere sottoscritta dal diretto interessato e deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dall'avviso. In caso di dichiarazioni non veritiere, la rettifica non è consentita e il provvedimento favorevole non potrà essere emesso.

6. MACROAREE DI VALUTAZIONE (CURRICULUM E COLLOQUIO).

La Commissione della selezione effettuerà la valutazione dei candidati al fine di verificare la loro aderenza al fabbisogno descritto al punto 2 del presente bando, mediante l'analisi comparata dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio. Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande. La commissione dispone di complessivi **100 punti** articolati nelle seguenti macro aree:

- a) Curriculum: **punteggio max 45**
- b) Colloquio: **punteggio max 55**

Per l'ammissione al colloquio i candidati dovranno ottenere un punteggio complessivo per il curriculum pari ad almeno 22,5 punti. Per essere considerati idonei al colloquio i candidati dovranno raggiungere un punteggio complessivo pari ad almeno 27,5 punti.

a) Macro area curriculum (da presentarsi in formato europeo) concerne le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative:

Gli elementi del curriculum sono volti ad accertare:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate alle strutture medesime;
2. la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruolo di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il Dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
3. la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
4. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione di tirocini obbligatori;
5. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
6. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente e relatore;
7. la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali;
8. la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi.

Nell'ambito della valutazione del curriculum verranno attribuiti i seguenti punteggi (max. 45 punti):

a) fino ad un massimo di punti 15 con riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) fino ad un massimo di punti 10 con riferimento a:

- posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) fino ad un massimo di punti 10 con riferimento a:

- tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;

d) fino ad un massimo di punti 2 con riferimento a:

- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) fino ad un massimo di punti 2 con riferimento a:

- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

f) fino ad un massimo di punti 2 con riferimento a:

- partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g) fino ad un massimo di punti 2 con riferimento a:

- produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;

h) fino ad un massimo di punti 2 con riferimento a:

- continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

b) Macro area - colloquio fini ad un massimo di 55 punti:

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda. La commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione e degli stakeholders della struttura stessa.

Nell'ambito della valutazione del colloquio verranno attribuiti i seguenti punteggi (max. 55 punti):**A) fino ad un massimo di punti 25 con riferimento a:**

— *Aspetti di natura tecnica:*

- 1) correttezza delle risposte relativamente a quesiti su aspetti tecnico-professionali - punti 10
- 2) uso del linguaggio scientifico appropriato relativamente a quesiti su aspetti tecnico-professionali - punti 5
- 3) attitudine all'innovazione tecnologica - punti 10

B) fino ad un massimo di punti 20 con riferimento a:

— *Aspetti di natura organizzativa:*

- 1) collaborazione multidisciplinare - punti 5
- 2) efficacia ed economicità degli interventi - punti 5
- 3) visione e originalità di proposte organizzative - punti 10

C) fino ad un massimo di punti 10 con riferimento a:

— *Aspetti di customer satisfaction:*

- 1) rapporti con l'utenza - punti 6
- 2) leadership - punti 2
- 3) capacità relazionali - punti 2

7. FORMA E CONTENUTI DEL CURRICULUM PROFESSIONALE.

Il curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, dovrà essere redatto obbligatoriamente secondo lo schema disponibile nel sito internet aziendale unitamente alla modulistica per l'autocertificazione o per la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Lo stesso dovrà essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della Commissione di esperti, con particolare riferimento agli ambiti indicati nella sezione della macro area di valutazione. Il curriculum prodotto dai candidati verrà scannerizzato per la pubblicazione nel sito internet aziendale.

8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Gli aspiranti, oltre al curriculum di cui al punto 7, devono allegare alla domanda:

1. documentazione attestante la tipologia delle istituzioni cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dall'Azienda;

2. documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. La casistica di specifiche esperienze e attività professionali deve essere certificata dal direttore sanitario sulla base della attestazione del direttore responsabile del competente dipartimento o unità operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera;

3. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea dichiarata conforme all'originale ai sensi della vigente normativa;

4. elenco della documentazione allegata, datato e firmato;

5. fotocopia (fronte/retro) di un documento di identità personale in corso di validità.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. L'Azienda, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n.445/2000, si riserva la facoltà di effettuare controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati.

9. DATA DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI SORTEGGIO PREORDINATE ALLA COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

I tre membri della commissione di valutazione della selezione appartenenti alla disciplina oggetto dell'incarico da conferire, devono essere sorteggiati da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenente ai ruoli regionali del SSN. Nelle more della costituzione del predetto elenco nazionale, detto elenco sarà acquisito presso la Direzione regionale della Salute-Regione Umbria. Per le predette operazioni di sorteggio, il direttore generale, nominerà una apposita commissione. Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente. Almeno un componente della commissione di valutazione (e il relativo supplente) dovrà provenire da Regione diversa dall'Umbria. Le operazioni di sorteggio dei tre direttori della commissione, avranno luogo, alle ore 10,00 del venerdì immediatamente successivo a quello della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, presso gli Uffici della Direzione Personale, siti nella Torre "A" - piano IV Ellisse del Presidio Ospedaliero S.Maria della Misericordia - Piazza Gambuli 1 - Perugia. Qualora si rendessero necessari ulteriori sorteggi per mancata accettazione e/o motivi di incompatibilità, la procedura del sorteggio verrà ripetuta ogni venerdì successivo con le stesse modalità sopra indicate e con pubblicazione sul sito aziendale alla sezione "Bandi e Concorsi".

10. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

Il direttore generale dell'Azienda successivamente alle operazioni di sorteggio ed alla verifica della insussistenza di eventuali condizioni di incompatibilità ai sensi della vigente normativa, procederà alla nomina della Commissione di valutazione composta dal direttore sanitario dell'Azienda e dai tre direttori di struttura complessa sorteggiati, individuando anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D con funzioni di segretario, in applicazione, per quanto compatibili, delle disposizioni di cui all'art. 57, comma 1, lett. A) del D.Lgs n. 165/2001, così come novellato dalla legge n. 215/2013, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne. Il provvedimento di nomina verrà pubblicato nel sito aziendale "Bandi e Concorsi" per tutta la durata della procedura di selezione. La Commissione nominata eleggerà un presidente tra i tre componenti sorteggiati ed in caso di parità di voti sarà eletto il componente più anziano.

11. TERMINE MASSIMO CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA.

La procedura per l'attribuzione dell'incarico, si intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione della struttura complessa adottato dal direttore generale, di norma non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Tale termine potrà essere elevato in presenza di ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza. In tal caso se ne darà comunicazione agli interessati mediante avviso sul sito internet aziendale.

12. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE.

I candidati che a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio almeno 15 gg antecedenti la data individuata, con lettera raccomandata A/R e contestuale avviso sul sito internet aziendale ovvero per i possessori di posta certificata tramite posta elettronica certificata. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum dei candidati, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio. Al termine della prova la commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati con l'indicazione del voto relativo alla macroarea del curriculum e alla macroarea del colloquio che sarà affisso all'esterno della sede di esame. Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al direttore generale, unitamente all'elenco della terna dei candidati idonei formato sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

13. CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico sarà attribuito dal direttore generale, nell'ambito della terna predisposta dalla commissione, non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale del profilo professionale del dirigente da incaricare, dei curricula dei candidati presentatisi al colloquio e della relazione della commissione di esperti comprensiva dell'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio. Ove il direttore generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet dell'Azienda. L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso o per periodo più breve. Il dirigente della struttura complessa è sottoposto, oltre che a verifica annuale, anche a verifica al termine dell'incarico con le procedure di verifica e valutazione dei dirigenti di cui agli articoli da 25 a 32 del CCNL 3 novembre 2005. L'accertamento delle responsabilità dirigenziali, a seguito dei distinti e specifici processi di valutazione di cui all'art. 26 del CCNL 3 novembre 2005, previo esperimento della procedura di cui all'art. 29 produce gli effetti di cui agli articoli 30 e 31 del CCNL medesimo. All'incaricato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL area dirigenza medica del SSN. L'incarico implica per l'assegnatario l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.L.gvo n. 502/92 e s.m.i. e della L.R. Umbria n. 6/20 luglio 2011 ed è incompatibile con ogni altro

rapporto di lavoro dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private. L'incaricato potrà esercitare attività libero - professionale intramuraria esclusivamente nei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Il rinnovo e il mancato rinnovo dell'incarico sono disposti con provvedimento motivato dal direttore generale. Il dirigente non confermato nell'incarico sarà destinato ad altra funzione. L'incarico è revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai CCNL, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione generale o dalla Direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

14. ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO CUI È CONFERITO L'INCARICO.

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato, ai sensi dell'art. 13 del CCNL per l'area della dirigenza medica 1998/2001, a mezzo raccomandata a.r., a presentarsi per gli adempimenti preliminari alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, nei tempi indicati nella comunicazione stessa e dovrà produrre o autocertificare nei modi di legge, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della notifica dell'esito della selezione, tutti i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'attribuzione dell'incarico di cui è stato dichiarato il possesso nonché dei documenti elencati nella richiesta stessa. Qualora una dichiarazione risultasse mendace, nei confronti del responsabile verrà applicata la sanzione della decadenza dal servizio. Nello stesso termine di 30 gg. l'incaricato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgvo n. 39/2013, e nel rispetto dell'art. 53 del D.L.gvo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. nonché dall'art. 72 della Legge n. 448/98. Il nominato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro trenta giorni dal termine stabilito, decade dalla nomina. L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi ed è prorogabile di altri sei mesi a decorrere dalla nomina.

15. DISPOSIZIONI FINALI.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa richiamo alle disposizioni di legge/regolamenti vigenti in materia. La restituzione della documentazione presentata dai candidati, potrà avvenire dopo che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi e purché non vi siano ricorsi eventualmente prodotti, non ancora definitivamente decisi e potrà essere effettuata personalmente (o da un incaricato munito di delega, con firma autenticata ai sensi di legge) oppure per via postale ed a seguito di specifica richiesta dell'interessato, mediante contrassegno. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi prima dell'inizio del colloquio dichiara in carta semplice di rinunciare alla presente selezione. Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lg.vo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (codice in materia di protezione dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera - Direzione del Personale - per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica dell'incaricato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare o completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il presente bando è pubblicato integralmente nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 16 del 15 aprile 2014 ed in estratto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV serie speciale - Concorsi ed Esami. L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente procedura o parte di essa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni organizzative e di pubblico interesse, senza obbligo di notifica e, comunque, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto. Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla Direzione Personale - Ufficio Reclutamento risorse umane di questa Azienda (telefono n.075-5786045- 0755786022, dal lunedì al venerdì dalle ore 12,00 alle ore 14,00). Copia del bando sarà disponibile al sito internet dell'Azienda: www.ospedale.perugia.it.

Perugia, li 15 aprile 2014

Il direttore generale
WALTER ORLANDI

T/268 (A pagamento)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Avviso pubblico di n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria da assegnare all'Unità di degenza ospedaliera psichiatria S.P.D.C.

Con deliberazione del direttore generale 3 aprile 2014, n. 473 si è stabilito di indire pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria (Area medica e delle

specialità mediche) da assegnare all'Unità di degenza ospedaliera psichiatrica S.P.D.C. (Servizio psichiatrico diagnosi e cura).

Le disposizioni per l'ammissione ai concorsi e le modalità di espletamento dei medesimi sono quelle di cui al regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N. emanato con D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

A norma del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 sono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

E' fatta salva comunque, la percentuale da riservare ai militari delle forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art.18, comma 6, del D.Lgs. n. 215/2001 nonché agli ufficiali in ferma biennale o prefissata, ai sensi dell'art.11, comma 1 lettera c, del D.Lgs. 31 luglio 2003, n. 236.

1 - REQUISITI GENERALI.

Possono partecipare a tale concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego;

2 - REQUISITI SPECIFICI:

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente od affine, ovvero inquadramento alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 nella medesima posizione funzionale e disciplina presso altre aziende sanitarie.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, nell'ambito della certificazione o della dichiarazione sostitutiva relativa alla specializzazione, dovrà essere indicato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257.

- c) iscrizione all'albo dei Medici di uno degli Ordini provinciali italiani.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3 - DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di partecipazione, **redatta in carta semplice secondo l'allegato schema**, datata, firmata (senza necessità di autentica della firma) e contenente la prescritta documentazione, deve essere inoltrata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda o spedita a mezzo servizio postale entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Villa Capitini - Via Martiri 28 marzo, 35 - 06129 Perugia.

Qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda si considera prodotta in tempo utile qualora spedita entro il termine stabilito. In caso di invio tramite posta, farà fede il timbro postale.

Il bando ed il modello di domanda sono disponibili presso la Direzione personale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia Ufficio reclutamento risorse umane e pubblicati sul sito www.ospedale.perugia.it.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Nella domanda, il candidato, oltre alla precisa indicazione del concorso al quale intende partecipare, consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare:

- a) cognome, nome, residenza data, ed il luogo di nascita;
- b) il possesso della cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- c) comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- d) numero dei figli;
- e) eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso (in caso negativo occorre dichiararne l'inesistenza);
- f) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione richiesti;
- g) servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private. In particolare dovranno essere indicati, pena la non valutazione, l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e fine del servizio e le eventuali interruzioni (indicando con precisione giorno, mese ed anno);
- h) eventuale servizio militare svolto;
- i) possesso di eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- j) domicilio presso il quale devono essere inviate le comunicazioni, nonché l'eventuale recapito telefonico; in caso di mancata indicazione le comunicazioni verranno inviate al luogo di residenza.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda Ospedaliera, la quale non assume responsabilità nel caso di loro irraggiungibilità presso l'indirizzo comunicato.

La omessa dichiarazione del possesso anche di uno solo dei requisiti prescritti, ovvero la mancata presentazione della relativa documentazione, determina l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

I candidati che abbiano prestato servizio con rapporto d'impiego presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale devono dichiarare nella domanda se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale obbligatorie), in presenza delle quali il punteggio dell'anzianità deve essere ridotto.

Si porta a conoscenza dei concorrenti interessati che ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958 (sospensione del rapporto di lavoro - norme particolari per i pubblici concorsi), sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal decreto medesimo per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

La domanda ed i relativi documenti non sono soggetti all'imposta sul bollo.

Non è necessaria l'autenticazione della sottoscrizione in calce all'istanza di partecipazione al concorso.

Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 445/2000, introdotto dalla L. 12 novembre 2011, n. 183 (legge stabilità 2012), le certificazioni rilasciate da PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono utilizzabili solo nei rapporti tra privati e pertanto, per la partecipazione alla presente procedura concorsuale, i certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del citato D.P.R. 445/2000.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di partecipazione all'avviso il concorrente deve allegare:

- a) un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, per documentare altri titoli non contenuti nella domanda;
- b) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli prodotti, datato e firmato;
- c) copia non autenticata di un documento d'identità;
- d) le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero in copia non autenticata unitamente alla dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale secondo l'allegato schema (all. n. 2).

5 - PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame per il profilo professionale a concorso, saranno le seguenti:

prova scritta:

relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per i profili in oggetto la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punteggi per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento della prova scritta e delle prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4.

6 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AMMESSI.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova scritta sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,

4° serie speciale, "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima. In caso di numero esiguo di candidati potrà, in alternativa, essere inviato apposito avviso mediante raccomandata.

I concorrenti dovranno munirsi di valido documento di riconoscimento al fine dell'accertamento della loro identità personale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza che se non dipendente alla volontà dei medesimi.

7 - GRADUATORIA.

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non avrà conseguito nel colloquio la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato per i titoli ed il colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, sarà approvata con provvedimento del direttore generale e sarà immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. La graduatoria dei vincitori rimarrà efficace per un termine di 36 mesi dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito e per la eventuale copertura dei posti che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili, così come disposto dall'art. 18, comma 7, del D.P.R. n. 483/1997.

8 - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI:

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentarsi nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza.

9 - AVVISO DI SORTEGGIO - DIRIGENTI MEDICI:

Il sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice per il concorso in questione, sarà effettuato dall'apposita commissione, il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, presso la Direzione Personale - Torre A - Ellisse del P.O. S. Maria della Misericordia - Perugia - alle ore 9.00 (piano IV).

10 - DISPOSIZIONI:

Questa Azienda non è responsabile di eventuali disguidi/ritardi postali/dispersioni di comunicazioni, derivanti da inesatta/incompleta/non chiara indicazione dei dati anagrafici/indirizzo da parte dei candidati, o derivanti da mancata/ tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso.

L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso.

I partecipanti alla selezione pubblica sono tenuti ad accettare tutte le disposizioni contenute nel presente bando.

11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali dei candidati è limitato esclusivamente all'espletamento del concorso e all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità di cui sopra. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, titolare del trattamento. Responsabile del trattamento dei dati è il dirigente della Direzione Personale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Per informazioni e/o chiarimenti rivolgersi alla Direzione Personale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia - Ufficio Reclutamento risorse umane - Perugia, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12,00 alle ore 14,00 - Tel. 075/5786045 - 5786022 - 5786023.

Perugia, li 15 aprile 2014

Il direttore generale
WALTER ORLANDI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formazione di una graduatoria da cui attingere per l'eventuale assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale assistente sociale Cat. "D" da assegnare al Centro di riferimento regionale Umbro per la SLA, presso la S.C. di Neurofisiopatologia.

Con deliberazione del direttore generale 7 aprile 2014, n. 497 si è stabilito di indire pubblico avviso per titoli e colloquio per la formazione di una graduatoria da cui attingere per l'eventuale assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale assistente sociale Cat. "D" da assegnare al Centro di riferimento regionale Umbro per la SLA, presso la S.C. di Neurofisiopatologia, con rapporto di lavoro ad orario ridotto del 50 per cento (18 h settimanali).

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare a tale avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) cittadini italiani o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) cittadini non appartenenti all'Unione Europea in possesso di valido permesso di soggiorno in Italia rilasciato dalle competenti Autorità;
- c) idoneità fisica all'impiego.

Requisiti specifici:

— Laurea 1° livello (L) in Scienze del servizio sociale (classe 6 D.M. 509/1999) o in Servizio sociale (classe L-39 D.M. 270/2004), ovvero diploma universitario di assistente sociale o diploma conseguito ai sensi del previgente ordinamento e abilitante all'esercizio della professione di assistente sociale (L.42/99)

— Per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, il possesso dei titoli professionali legalmente riconosciuti in Italia, abilitanti all'esercizio della professione.

— Iscrizione all'Albo professionale degli assistenti sociali. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destinati o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Particolari elementi di valutazione:

Per quanto riguarda la valutazione dei candidati alla selezione in oggetto, si comunica che sarà dato particolare rilievo ai seguenti elementi:

- esperienza maturata nell'ambito della Clinica della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)
- capacità di elaborare piani assistenziali integrati (PAI) per le persone affette da SLA.

2 - DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, datata, firmata (senza necessità di autentica della firma) e contenente la prescritta documentazione, deve essere inoltrata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda o spedita a mezzo servizio postale entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Villa Capitini - Via Martiri 28 marzo, 35 - 06129 Perugia.

Qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda si considera prodotta in tempo utile qualora spedita entro il termine stabilito a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. A tal fine farà fede il timbro postale.

Il bando ed il modello di domanda sono disponibili presso la Direzione Personale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia Ufficio Reclutamento risorse umane e nel sito www.ospedale.perugia.it.

3 - REGISTRAZIONE ON-LINE.

Entro i termini di scadenza del bando, il candidato dovrà obbligatoriamente registrarsi on-line.

Nel sito aziendale www.ospedale.perugia.it, alla sezione bandi e concorsi, alla pagina riguardante la presente selezione, il candidato troverà i collegamenti per scaricare il bando e compilare il modulo elettronico per effettuare la registrazione on-line.

Al termine della registrazione verrà prodotto l'attestato da allegare alla domanda di partecipazione unitamente alla prescritta documentazione.

4 - PRECEDENZE E PREFERENZE.

Per l'applicazione delle precedenze e delle preferenze previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - COLLOQUIO.

Il colloquio sarà volto principalmente a verificare la capacità dei candidati di gestire una malattia complessa quale la sclerosi laterale amiotrofica, con altissimo e progressivo grado di disabilità, nei suoi aspetti relazionali, burocratici ed assistenziali.

La mancata presentazione alla prova sarà considerata come rinuncia alla prova stessa, indipendentemente dalle cause dell'assenza.

6 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI.

I concorrenti che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione, muniti di un valido documento di riconoscimento, dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, nel giorno, orario e sede che saranno comunicate mediante avviso pubblicato sul sito aziendale www.ospedale.perugia.it.

La mancata presentazione alla prova sarà considerata come rinuncia alla prova stessa, indipendentemente dalle cause dell'assenza.

7 - GRADUATORIA.

Il mancato superamento del colloquio, comporta l'esclusione del candidato dalla graduatoria finale.

La graduatoria derivante dalla presente selezione verrà pubblicata nel sito aziendale www.ospedale.perugia.it.

8 - DISPOSIZIONI.

Questa Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e parità di trattamento sul lavoro, così come stabilito dalla vigente legislazione.

Questa Azienda non è responsabile di eventuali disguidi/ritardi postali/dispersioni di comunicazioni, derivanti da inesatta/incompleta/non chiara indicazione dei dati anagrafici/indirizzo da parte dei candidati, o derivanti da mancata/ tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione all'avviso.

L'Azienda, si riserva, inoltre, la facoltà, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso.

I partecipanti alla selezione pubblica sono tenuti ad accettare tutte le disposizioni contenute nel presente bando.

9 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, il trattamento dei dati personali dei candidati è limitato esclusivamente all'espletamento dell'avviso e all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Responsabile del trattamento dei dati è il dirigente della Direzione Personale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Per informazioni e/o chiarimenti rivolgersi alla Direzione Personale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia - Ufficio Reclutamento risorse umane - Perugia, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12,00 alle ore 14,00 - Tel. 075/5786022-075/5786045-075/5786023.

Perugia, li 15 aprile 2014

Il direttore generale
WALTER ORLANDI

T/270 (A pagamento)

AZIENDA OSPEDALIERA "S. MARIA"
TERNI

Avviso pubblico, per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione della struttura complessa di anestesia e rianimazione - Area della medicina diagnostica e dei servizi. Avviso ripetizione sorteggio.

SI COMUNICA

che ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97, alle ore 10,00 di mercoledì 30 aprile, quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, saranno effettuate presso gli uffici amministrativi dell'Azienda, siti in via Tristano di Joannuccio di Terni, le operazioni di sorteggio per l'individuazione di tre componenti titolari e relativi supplenti da inserire nella commissione esaminatrice dell'avviso pubblico di cui all'oggetto.

Qualora si rendessero necessari ulteriori sorteggi per mancata accettazione e/o motivi di incompatibilità, si procederà a nuovi sorteggi con le stesse modalità nel luogo e nell'orario predetto nei mercoledì delle settimane successive a quella dell'effettuazione del primo sorteggio.

Terni, li 7 aprile 2014

D'ordine del direttore generale
Il dirigente direzione risorse umane
CINZIA LEONI

T/271 (A pagamento)

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1
PERUGIA

Avviso pubblico per l'ammissione al corso di qualificazione per l'accesso al profilo di operatore socio sanitario per n. 120 posti.

Con riferimento all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 42 del 24 settembre 2013, relativo all' "Avviso pubblico per l'ammissione al corso di qualificazione per l'accesso al profilo di operatore socio sanitario per n. 120 posti.

Si comunica ai candidati che hanno inoltrato domanda che la prova scritta di selezione avverrà il giorno **13 maggio 2014 alle ore 08:00 presso il Centro di selezione e reclutamento nazionale dell'esercito - via Gonzaga, 2 06034 Foligno (PG).**

Ogni candidato dovrà presentarsi alla selezione munito di documento di identità in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno alla selezione verranno considerati rinunciari.

Il direttore generale
GIUSEPPE LEGATO

T/272 (A pagamento)

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE UMBRIA 2
TERNI

Estratto avviso pubblico per titoli e colloquio a posti di dirigente medico - Disciplina: medicina fisica e riabilitazione - Area medica e delle specialità mediche.

SI RENDE NOTO

che questa Amministrazione ha indetto avviso pubblico per titoli e colloquio a posti di Dirigente medico - disciplina: Medicina fisica e riabilitazione - Area medica e delle specialità mediche.

Il bando integrale sarà pubblicato sul sito web della A.U.S.L. Umbria 2 www.uslumbria2.it a partire dal giorno di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del presente estratto, e la data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione sarà il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il direttore generale
SANDRO FRATINI

T/273 (A pagamento)

ENTI VARI E PRIVATI**CONSORZIO PER LA BONIFICAZIONE UMBRA
SPOLETO**

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria relativa alla copertura di n. 1 posto in ingegnere a tempo indeterminato. Errata corrige.

Con riferimento al bando già pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Umbria n. 6 dell'11 febbraio 2014 e n. 13 del 25 marzo 2013, è effettuata la seguente errata corrige: alla pagina n. 5 del bando, sub 3 "*Motivi di esclusione dal concorso*", punto A, è eliminata la lettera "*e*) età inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40;".

L'errata corrige è a disposizione sul sito internet www.bonificaumbra.it

Termine ultimo per la presentazione della domanda rimane il giorno **24 aprile 2014**, essendo la presente modifica una integrazione della precedente.

Per informazioni rivolgersi al settore affari generali del Consorzio Bonificazione Umbra, via Arco di Druso, n. 37, 06049 Spoleto (PG) - Tel. 0743/260263.

Spoletto, li 7 aprile 2014

Il direttore
CANDIA MARCUCCI

T/274 (A pagamento)

**PROFESSIONAL TRAINING
ORVIETO**

Avviso pubblico per l'ammissione ai Moduli di formazione integrativa rivolti a coloro che sono in possesso della qualifica di operatore socio-sanitario.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 3 marzo 2014, n. 183, è emanato questo avviso pubblico per l'ammissione ai Moduli di formazione integrativa rivolti a coloro che sono in possesso della qualifica di operatore socio sanitario.

I Moduli integrativi sono i seguenti:

- assistenza a persone anziane
- assistenza a persone disabili
- assistenza a persone con disabilità psichiatriche
- assistenza a persone con patologie terminali.

Tutti i moduli avranno la durata di 200 ore così ripartite:

— 50 ore di teoria, 50 ore di esercitazioni e 100 ore di tirocinio (che dovrà realizzarsi almeno in tre contesti operativi quali strutture ospedaliere residenze protette e centri diurni). I corsi sono a pagamento. Per ogni modulo sono previsti 25 posti. Le classi saranno formate in base all'ordine di arrivo delle domande fino ad esaurimento dei posti. Non è prevista altra selezione.

Il candidato dovrà produrre domanda in carta semplice, redatta secondo il fax simile allegato, entro 90 gg dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale. La domanda dovrà essere inviata tramite raccomandata A/R o consegnata a mano a Professional Training sas - via delle Acacie snc 05018 Orvieto TR, in caso di invio postale farà fede la data del timbro dell'ufficio di partenza. Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità datata e firmata. Tutti i requisiti dichiarati dal candidato nella domanda dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando. Per coloro che hanno conseguito i titoli in Paesi della Comunità Europea ed in Paesi extracomunitari, qualora gli stessi non fossero stati depositati, a norma di legge, presso una pubblica amministrazione italiana, questi dovranno essere presentati entro 20 giorni dall'inizio del corso, corredati da traduzioni in lingua italiana, integrati dalla dichiarazione di valore, in stesura originale o copia autentica rilasciata dalla rappresentanza diplomatica o consolare competente per i Paesi U.E. e dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana per i cittadini extracomunitari.

Informativa sul trattamento dei dati (art. 113 D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003). I dati personali del candidato, il cui conferimento è obbligatorio agli effetti del presente bando saranno trattati con sistemi cartacei ed informatici sicuri esclusivamente per le finalità di cui al presente bando e non saranno diffusi o divulgati a terzi, salve le eventuali comunicazioni alla Regione Umbria per le finalità istituzionali correlate al presente bando e salve le legittime

richieste delle autorità. Titolare del trattamento: rappresentante legale della Professional Training sas, nella persona del legale rappresentante M. Raffaella Polegri. Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 formulando specifica richiesta al responsabile del trattamento. Per tutti gli eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi a Professional Training sas via delle Acacie snc Orvieto (TR) telefono e fax 0763/344598 e.mail raffaella.polegri@professionaltraining.biz

Professional Training sas
M. RAFFAELLA POLEGRI

T/275 (A pagamento)

Spett.le Professional Training sas

Via delle Acacie snc

05018 Orvieto TR

Il/la sottoscritto/a _____ Nato/a _____

Prov(____)nazione _____ il _____

Chiede: di essere ammesso/a al Corso di Formazione Integrativa

(barrare in corso di interesse):

- Assistenza a persone anziane
- Assistenza a persone disabili
- Assistenza a persone con disabilità psichiatriche
- Assistenza a persone con patologie terminali

rivolto a coloro che sono in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario, anno 2014 di cui al bando pubblicato il _____ sul B.U.R. Umbria. A tal fine e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, Dichiaro:

1. di essere in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario conseguita in data _____ presso _____

2. di essere di sesso [M] [F]

3. di essere cittadino:

- italiano
- comunitario

extracomunitario con regolare permesso di soggiorno

4. di essere residente nel Comune di _____ cap _____

Prov. _____ Via/Piazza _____ n. _____ Tel. _____

5. di voler ricevere ogni eventuale comunicazione relativa

al _____ corso al seguente recapito: Comune

di _____ cap _____ Prov. _____ Via/Piazza _____ n. _____

Tel. _____

6. di allegare alla domanda la fotocopia non autenticata di

un documento di identità personale in corso di validità.

7. Dichiaro infine di aver letto integralmente il bando pub-

blicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e

l'informativa sul trattamento dei dati personali in essa ri-

portata, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

_____, li _____

(firma) _____

SOCIETÀ F.LLI ALLEGRINI S.M.L. S.N.C.
VERCHIANO DI FOLIGNO (PG)

Avviso al pubblico istanza di procedura di verifica di assoggettabilità integrata con la procedura di valutazione di incidenza. (*Pubblicazione con spese a carico di Lavorazione Pietra Sponga di Allegrini srl - Foligno*).

Il sottoscritto Mariolino Allegrini in qualità di proponente, titolare della società f.lli Allegrini S.M.L. s.n.c., codice fiscale / partita IVA 00237630546, con sede legale in via Onorio di Bartolomeo, n. 24 - frazione Verchiano di Foligno - Provincia di Perugia, comunica di aver formulato istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità, integrata con la procedura di valutazione di incidenza (V.Inc.A - D.P.R. 357/1997 e s.m.i.), ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 12/2010, relativamente al completamento del Progetto di coltivazione e recupero della cava di 'pietra Sponga' in loc. Piano Molino del comune di Sellano (PG), compreso nell'Allegato III elenco B alla prima parte del D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i., appartenente alla "categoria progettuale" n. 8 lett. l "cave e torbiere".

L'area d'intervento di cui al suddetto progetto è prossima al sito "Natura 2000" della Regione Umbria: SIC IT5210049 Torrente Argentina.

Il progetto è localizzato nella provincia di Perugia, comune di Sellano in località Piano Molino.

Il progetto prevede il completamento della coltivazione e del recupero della cava precedentemente autorizzata dal Comune di Sellano con prot. 10863 del 13 dicembre 1999 e non ancora portata a termine. Si richiede una ulteriore autorizzazione ai sensi dall'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7 del 4 aprile 2012, sulla stessa estensione di cava, ca 24.000 mq, già autorizzata, per un volume residuo di 135.000 mc. La pietra sponga è una delle rocce ornamentali dell'Umbria, da tempo utilizzata per arredo urbano, rivestimenti edilizi ed opere monumentali, e sarà estratta con una macchina taglia blocchi; contestualmente alla coltivazione si procede con il recupero ambientale delle aree di scarpata e dei piazzali giunti ai profili finali. Il progetto sarà portato a termine in 10 anni.

Il progetto preliminare, lo studio preliminare ambientale, la relazione di incidenza, nonché copia del presente avviso, sono stati depositati ai fini della consultazione del pubblico presso il Comune di Sellano.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla presentazione dell'istanza, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione di cui sopra e far pervenire, con raccomandata A.R., le proprie osservazioni alla "Giunta regionale - Direzione Ambiente, territorio ed infrastrutture, Servizio VI - Valutazioni ambientali: VIA, VAS e sviluppo sostenibile", utilizzando l'apposito modulo 11 - VER. Farà fede la data di arrivo della raccomandata A.R. all'Ufficio del protocollo regionale. Le osservazioni potranno essere eventualmente anticipate via fax al numero 075/5042732.

Foligno, lì 7 aprile 2013

F.lli Allegrini SML snc
F.TO MARIOLINDO ALLEGRINI

T/276 (A pagamento)

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2014

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*